

Istituto per il Credito Sportivo

Bilancio dell'impresa al 31/12/2008



ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO
Iscritto all'Albo delle Banche
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Legale
Via Alessandro Farnese, 1
Uffici
Via Gianbattista Vico, 5
Capitale 9.554.452,00
Codice Fiscale 00644160582
Partita I.V.A. 00919631002

Internet: www.creditosportivo.it

INDICE

Relazione del Direttore Generale sulla gestione	7
Schemi del Bilancio dell'impresa	31
• Stato Patrimoniale	32
• Conto Economico	35
• Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	37
• Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	40
Nota Integrativa	42
• Parte A - Politiche contabili	43
○ A.1 - Parte generale	44
▫ Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	44
▫ Sezione 2 - Principi generali di redazione	44
▫ Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio.	45
▫ Sezione 4 - Altri aspetti	45
◆ Istituzione di una voce aggiuntiva nel passivo dello stato patrimoniale (cfr. circ. n. 262, cap.1, par. 3)	44
◆ Riclassifiche	45
◆ Informativa sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale	46
○ A.2 - Parte relativa alle principali voci del Bilancio	48
• Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	57
○ Attivo	58
▫ Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	58
▫ Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	59
▫ Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	60
▫ Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110	62
▫ Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120	64
▫ Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo	66

▫ Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate Voce 140 dell'attivo	68
Sezione 15 - Altre attività - Voce 150	69
○ Passivo	70
▫ Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	70
▫ Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	71
▫ Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	72
▫ Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	73
▫ Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	74
▫ Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	75
▫ Sezione FA - Fondi Apportati - Voce 125	78
▫ Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 160, 180 e 200	79
▫ Altre informazioni	81
• Parte C - Informazioni sul Conto Economico	84
○ Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	85
○ Sezione 2 - Le commissioni - Voce 50	86
○ Sezione 8 - Le rettifiche e le riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	87
○ Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150	88
○ Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160	90
○ Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170	91
○ Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180	92
○ Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190	93
○ Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240	94
○ Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260	95
○ Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280	96
• Parte D – Informativa di Settore	97
• Parte E - Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di copertura	99
○ SEZIONE 1 – Rischio di Credito	100

▫ 1. Aspetti generali	100
▫ 2. Politiche di gestione del rischio di credito	100
♦ 2.1 Aspetti organizzativi	100
♦ 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo	101
♦ 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito	101
♦ 2.4 Attività finanziarie deteriorate	102
▫ A. Qualità del Credito	104
♦ A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale	104
♦ A.3 Distribuzione delle Esposizioni garantite per tipologia di garanzia	108
▫ Distribuzione e concentrazione del Credito	112
♦ B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela	112
♦ B.5 Grandi rischi	113
○ SEZIONE 2 - Rischi di Mercato	114
▫ 2.2 Rischio di tasso di Interesse – Portafoglio Bancario	114
▫ A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse.	114
○ SEZIONE 3 – Rischio di Liquidità	117
▫ A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità	117
○ SEZIONE 4 - Rischio Operativo	120
▫ A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo	120
• Parte F - Informazioni sul Patrimonio	121
○ SEZIONE 1 – Il Patrimonio dell’impresa	122
○ SEZIONE 2 - Il Patrimonio e i Coefficienti di Vigilanza	123
• Parte H - Operazioni con Parti Correlate	126
○ 1. Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti	127
Allegati al Bilancio	128
Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.	130
Relazione del Collegio Sindacale	133

Relazione del Direttore Generale sulla gestione

Dati di sintesi

Dati economici	(unità di euro)		
	esercizio 2008	esercizio 2007	differenza % con 2007
Margine di interesse	45.188.328	46.326.367	(2,5%)
Commissioni nette	(20.433)	(15.571)	31,2%
Margine di intermediazione	45.167.895	46.310.797	(2,5%)
Riprese di valore nette su crediti e altre attività finanziarie	1.280.066	(1.035.948)	n.s.
Spese per il personale	(12.812.795)	(12.274.898)	4,4%
Altre spese amministrative	(5.909.066)	(6.490.164)	(8,9%)
Accantonamenti e rettifiche	(1.765.434)	(1.238.154)	42,6%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	26.507.575	25.754.927	2,9%
Utile (Perdita) dell'esercizio	17.062.171	16.221.765	5,2%

Dati patrimoniali	esercizio 2008	esercizio 2007	differenza % con 2007
Crediti verso clientela	1.764.800.030	1.763.375.330	0,1%
Totale attivo	1.813.566.974	1.821.600.599	(0,4%)
Raccolta da clientela	657.531.435	619.913.359	6,1%
Raccolta da enti creditizi	295.246.849	344.453.285	(14,3%)
Patrimonio netto	764.068.167	758.760.234	0,7%

Relativamente alle voci principali si segnala:

- il margine di interesse si riduce di 1.138 mila euro a motivo dei maggiori capitali medi sulla provvista a medio e lungo termine, in sostanziale costanza degli interessi attivi;
- riprese di valore per 1.280 mila euro quale netto tra riprese di valore lorde su crediti per 3.230 mila euro (dovute principalmente al rientro in bonis della posizione ex Sportass) e rettifiche per 1.950 mila euro;
- l'aumento del costo del personale del 4% dovuto essenzialmente agli effetti del rinnovo del CCNL;
- la altre spese generali si riducono del 9% circa quale risultato della politiche di attento e costante controllo dei costi;
- gli accantonamenti e rettifiche aumentato di 527 mila euro per la quota di ammortamento discendente dalla riclassificazione tra le attività materiali del complesso immobiliare Sportilia.

LO SCENARIO ECONOMICO ED I MERCATI FINANZIARI

La crisi finanziaria

Vi è consenso generalizzato sul fatto che la crisi, deflagrata a livello mondiale nella seconda metà del 2008, sia la peggiore dagli anni '30.

Iniziata l'anno prima negli Stati Uniti con le crescenti preoccupazioni sulla solvibilità dei mutui sub prime, si è rapidamente propagata agli altri comparti dei mercati finanziari ed estesa a livello mondiale.

Nel quarto trimestre le condizioni del sistema bancario, minato da crescenti rettifiche di valore, si sono rapidamente aggravate. Le Autorità di Governo e le Banche Centrali, che hanno dispiegato l'intero arsenale di interventi, ne hanno evitato il collasso.

Il Fondo Monetario Internazionale stima che nel mondo le perdite complessive di banche ed altre istituzioni finanziarie ammontino a 2.200 miliardi di dollari. A livello globale le perdite finora evidenziate in bilancio superano gli 800 miliardi di dollari. Gli interventi per la ricostituzione del capitale sono stati grosso modo di pari misura, di cui quasi la metà di provenienza pubblica.

La crisi sistemica è stata particolarmente grave negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, nazioni da sempre solidamente ancorate a filosofie e politiche di libero mercato. La constatazione del fallimento tecnico di larga parte del sistema bancario ha imposto una drastica inversione di rotta, anche se transitoria, stando almeno alle dichiarazioni ufficiali.

Le banche italiane hanno risentito meno dell'impatto della crisi, grazie anche ad un modello di intermediazione orientato prevalentemente verso attività di prestito e di raccolta al dettaglio. Nondimeno è stata adottata una serie di misure volte a preservarne la stabilità, con lo scopo di tutelare i risparmiatori e mantenere adeguati livelli di liquidità e patrimonializzazione.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato autorizzato a fornire la garanzia integrativa dello Stato sui depositi bancari al dettaglio, complementare a quella del Fondo Interbancario.

Sono state previste misure di emergenza con una semplificazione della prestazione di finanziamenti da parte della Banca d'Italia e operazioni di scambio temporaneo tra titoli di Stato e passività bancarie. È stata poi stabilita la garanzia pubblica a favore degli operatori che cedano titoli stanziabili per operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema.

Inoltre il MEF può fornire la garanzia statale sulle nuove passività delle banche e, al fine di assicurare un adeguato livello di patrimonializzazione, può sottoscrivere azioni, prive di diritto di voto e con privilegio nella distribuzione di dividendi, di banche che versino in situazione di inadeguatezza patrimoniale. Infine il MEF è stato autorizzato a sottoscrivere strumenti finanziari computabili nel patrimonio di Vigilanza.

In conformità con gli orientamenti europei, l'intervento pubblico dovrebbe avere natura temporanea.

Le cause e i primi effetti degli interventi

Ci si interroga ora sulle cause di una crisi così devastante, anche per le sue ampie e profonde interconnessioni con l'economia reale.

Non mancano i riferimenti agli squilibri globali che ne sarebbero alla radice: cronico deficit di risparmio rispetto agli investimenti negli Stati Uniti e in altri paesi industrializzati, emersione di crescenti surplus di risparmio in molti paesi in via di sviluppo e conseguente attivazione di flussi di capitale da questi ultimi ai primi.

Tale tesi ha certamente del merito. Tuttavia la spiegazione è forse più semplice e deriva dai precedenti, consegnatici dalla storia economica, delle crisi finanziarie del passato.

A prescindere da qualunque ne sia stato l'innescò occasionale, le crisi finanziarie sono state sempre figlie dell'eccesso di credito, per quantità e qualità, immesso nel sistema e della conseguente esasperazione della leva finanziaria. Anche in questa circostanza il canone del passato non sembra disatteso.

Le misure assunte hanno dispiegato i propri effetti benefici. Le condizioni di funzionamento di alcuni segmenti dei mercati finanziari hanno iniziato a migliorare. Le banche hanno superato le difficoltà più acute nel loro *funding* e i mercati monetari si sono distesi.

Le condizioni degli spread di credito si sono alleviate rispetto ai livelli eccezionalmente elevati raggiunti, anche se permangono ancora ben superiori rispetto alle medie storiche. Tuttavia altri segmenti del mercato restano ancora chiusi, o con ben ridotta attività, e non poche istituzioni finanziarie restano sotto pressione.

L'economia reale

La crisi finanziaria ha accentuato la contrazione dell'economia nei paesi industrializzati e ridotto i tassi di crescita in quelli in via di sviluppo, ancorché, per questi ultimi, con differenze marcate da paese a paese.

Negli **Stati Uniti** per l'intero 2008 il PIL è cresciuto dell'1,1%, mentre i dati annualizzati del quarto trimestre indicano una caduta di più del 6% ed un tasso di disoccupazione che si avvicina all'8% e tuttora in deterioramento. I consumi sono caduti e la produzione industriale si è sensibilmente contratta, portando l'utilizzo della capacità produttiva al più basso livello dell'intero periodo post-bellico. Per converso l'inflazione si è ridotta, grazie anche alla repentina caduta dei prezzi delle materie prime e, in particolare, di quelli delle fonti di energia.

Nell'**Area Euro** la crescita economica, che aveva mostrato un moderato declino nel secondo e terzo trimestre, nel quarto si è contratta sensibilmente consegnando una crescita per l'intero anno dello 0,8%, la più bassa dall'inizio degli anni '90. La fiducia dei consumatori è a livelli molto bassi, dovuti sia alle incertezze del mercato del lavoro, sia alla caduta dei valori delle attività finanziarie. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto l'8,2%, un punto percentuale in più rispetto a 12 mesi prima. Dal canto loro gli investimenti, dopo la tenuta della prima parte del 2008, nell'ultimo trimestre mostrano una flessione, anche a seguito di un utilizzo della capacità produttiva ai minimi storici e ad un'accelerazione nel ciclo di dismissione delle scorte. L'inflazione, in rapida crescita fino ai

mesi estivi, è scesa negli ultimi mesi fino all'1,6% di dicembre, consuntivando però l'intero anno il +3,3%, rispetto al +2,1% del 2007.

In **Italia** il PIL è diminuito dell'1% con un quarto trimestre che ha segnato una contrazione dell'1,9% rispetto al trimestre precedente e del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2007. Sulla dinamica del PIL si è riflesso il forte calo degli investimenti delle imprese, la flessione delle esportazioni, il contenimento dei consumi delle famiglie. Ridotto del 6% l'indice della produzione industriale mentre la fiducia delle imprese è scesa ai livelli minimi nel confronto storico. L'occupazione, in crescita da oltre dieci anni, ha subito un'inversione di tendenza mentre è aumentato il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

Tra gli altri paesi industrializzati in particolare sofferenza ci sono il Regno Unito ed il Giappone, paese dove la recessione, già in corso nei trimestri precedenti, si è ulteriormente acuita sul finire dell'anno.

La crisi non ha risparmiato i paesi in via di sviluppo, peraltro con situazioni largamente differenziate. La Cina e l'India continuano a crescere, anche se a ritmi più contenuti, mentre la Corea ha imboccato la strada della recessione. In America Latina l'attività economica si è ridotta sensibilmente, mentre elevate permangono le pressioni inflazionistiche.

La politica monetaria e il credito

La politica monetaria è divenuta marcatamente espansiva per dare ristoro al sistema finanziario e contrastare la recessione. Le principali Banche Centrali hanno iniettato liquidità in misura che non ha precedenti. In taluni casi sono intervenute direttamente acquistando passività delle imprese, riattivando così il circuito del credito e contribuendo al finanziamento del settore privato.

I tassi di interesse sono stati oggetto di successive marcate riduzioni con livelli che negli Stati Uniti sono prossimi allo zero. La BCE, dopo gli aumenti effettuati nella prima parte dell'anno del tasso di rifinanziamento principale al 4,25%, a partire dalla metà di ottobre ha preso misure di segno opposto portando progressivamente il costo del denaro all'1,50%, livello di gran lunga più basso dalla sua costituzione. La BCE ha inoltre confermato il proprio impegno di continuare a condurre, almeno fino a fine marzo 2009, le operazioni di rifinanziamento principale mediante la formula, introdotta in ottobre, dell'asta a tasso fisso con piena aggiudicazione degli importi richiesti.

In Italia la crescita dei prestiti bancari al settore privato si è ulteriormente ridotta a circa il 7%, riflettendo la decelerazione dei finanziamenti alle imprese e soprattutto alle famiglie. I criteri adottati per l'erogazione di credito alle imprese sono stati ulteriormente inaspriti. Nel credito erogato alle famiglie l'irrigidimento dei criteri di offerta ha interessato sia i mutui per l'acquisto di abitazioni, sia il credito al consumo. Dal lato della raccolta le difficoltà incontrate nel reperimento di fondi hanno raggiunto, alla fine dell'anno, il livello più elevato dall'inizio della crisi per quasi tutte le forme tecniche.

Le prospettive

Le prospettive per il 2009 restano negative, con il permanere di uno stato di diffusa debolezza dell'economia mondiale. Il Fondo Monetario Internazionale prevede una contrazione del PIL che va dall'1,6% degli Stati Uniti al 2,6% del Giappone e al 2,8% del Regno Unito. Francia, Italia e Germania si attesterebbero, rispettivamente a, -1,9%, -2,1% e -2,5%.

Tuttavia un certo numero di fattori dovrebbe concorrere a ripristinare condizioni per la crescita, in un contesto caratterizzato da bassa inflazione. L'efficacia delle misure adottate dai Governi per ristabilire un ragionevole grado di stabilità finanziaria sarà di importanza critica nel determinare i tempi e l'intensità della ripresa.

Se le condizioni dei mercati finanziari migliorano, l'economia sarà sostenuta in via crescente dagli stimoli delle politiche monetarie e di bilancio, dagli effetti della rapida caduta dei prezzi dell'energia, dalla contrazione delle scorte e dalla maggiore disponibilità di credito.

Il settore dell'impiantistica sportiva

L'istituto, in collaborazione con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, Infrastrutture, Sviluppo Economico, Difesa, Welfare e con Istat, CONI, ANCI, UPI ha promosso la costituzione dell'Osservatorio Nazionale Impianti Sportivi con lo scopo di effettuare, in collaborazione con i Comuni, il censimento completo dell'impiantistica sportiva. Ciò riguarderà 160 mila impianti circa, di cui 120 mila già censiti, ma da aggiornare nelle loro caratteristiche, e, secondo stima attendibile, 40 mila impianti ancora da censire.

L'iniziativa vuole colmare una lacuna esistente relativamente alla consistenza del patrimonio sportivo e avviare una raccolta di base dati per quanto attiene i nuovi investimenti, rilevazioni non presenti nel contesto statistico italiano, se non per indagine ad hoc a carattere non ripetitivo e regolare.

L'ESERCIZIO 2008 DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

Andamento operativo

L'esercizio 2008 chiude con un utile netto di 17,1 milioni di euro, in linea con le previsioni di budget, che si raffronta con un utile di 16,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

I risultati sono stati raggiunti nonostante le difficoltà del contesto in cui l'Istituto ha operato, caratterizzato da una perdurante debolezza del ciclo economico e dalle difficoltà incontrate dagli Enti Locali, che costituiscono, ad oggi, la principale clientela dell'Istituto, nel reperimento dei fondi da destinare alla costruzione di nuovi impianti o al recupero di quelli esistenti.

L'Istituto è fortemente impegnato nella realizzazione di rapporti di collaborazione con le Regioni, Province, Comuni, Federazioni, Enti di Promozione ed Enti religiosi per mettere a punto efficaci strumenti di programmazione nell'impiego delle risorse disponibili, anche tramite specifiche Convenzioni.

L'andamento dell'attività operativa riflette i consistenti sforzi profusi nel miglioramento della proposta commerciale dell'Istituto.

Le concessioni

Sono state deliberate 481 operazioni (+32,5%) per un importo di 215,0 milioni di euro (-14,6%).

(valori in euro milioni)

Concessioni	2008		2007		differenze %	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Pubblici	395	96,8	299	150,7	32,1%	(35,8%)
Privati	86	118,2	64	101,1	34,4%	16,9%
Totale	481	215,0	363	251,8	32,5%	(14,6%)

Per una migliore comprensione dell'andamento, rispetto all'anno precedente, delle delibere, stipule ed erogazioni a favore dei soggetti pubblici si segnala che queste nell'esercizio 2007 sono significativamente influenzate da operazioni di rilevante importo a favore della Regione Lazio (Campionato mondiale di nuoto) e della Regione Abruzzo (Giochi del Mediterraneo).

Le stipule

Sono state stipulate 497 operazioni (+63,5%) per un importo complessivo di 200,9 milioni di euro. L'importo medio delle stipule dell'esercizio è passato a 404 mila euro dai 714 mila euro del 2007 a seguito di una politica vola a privilegiare la capillarità di intervento, favorendo la realizzazione di impianti medio - piccoli destinati allo sport di base.

Per quanto riguarda in particolare il settore privato si registra un aumento del 19,1% nel numero di stipule e del 22,6% negli importi complessivi.

(valori in euro milioni)

Stipule	2008		2007		differenze %	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Pubblici	422	98,3	241	133,2	75,1%	(26,2%)
Privati	75	102,6	63	83,7	19,1%	22,6%
Totale	497	200,9	304	216,9	63,5%	(7,4%)

Le erogazioni

Sono state effettuate 639 erogazioni, per 183,6 milioni di euro. A tale proposito si segnala che parte dei finanziamenti erogati a privati prevede forme di partenariato pubblico-privato, quali finanziamenti concessi a privati con garanzia totale o parziale di enti pubblici, in linea con la tendenza di una sempre più stretta sinergia per la promozione della pratica sportiva.

(valori in euro milioni)

Erogazioni	2008		2007		Differenze %	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Pubblici	450	93,3	316	167,0	42,4%	(44,2%)
Privati	189	90,3	136	61,4	39,0%	47,2%
Totale	639	183,6	452	228,4	41,4%	(19,6%)

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO 2008

Sotto il profilo dell'assetto aziendale nel corso dell'esercizio , sono stati realizzati specifici interventi con l'obiettivo di definire la struttura organizzativa e di migliorare in modo continuativo i risultati, espressi sia in termini economico-finanziari, sia di efficienza e di funzionalità organizzativa.

In particolare si è avviato e parzialmente concluso il progetto che consentirà di pervenire all'assegnazione di un rating di rischio alla intera clientela dell'Istituto. In conseguenza di ciò per i Privati sono state adottate politiche di pricing in funzione del rischio/rendimento dell'operazione, passando, quindi, da spread indifferenziati a spread stabiliti in funzione di tale rapporto.

Inoltre si è intervenuti sull'organizzazione con la costituzione del Servizio Commerciale, la revisione dei processi, la gestione finanziaria, il controllo dei rischi, le risorse umane, la gestione dei costi generali

Servizio Commerciale

È stato costituito il Servizio Commerciale al fine di disporre di una struttura che sappia adattarsi tempestivamente ai mutamenti del mercato.

Il Servizio Commerciale si articola in tre uffici, oltre alla rete presente sul territorio.

Il Supporto Commerciale ha il compito di assicurare la proposta commerciale sul territorio e predisporre le convenzioni. Il Marketing aggiorna ed elabora i dati relativi al mercato dell'impiantistica sportiva, studia ed analizza i prodotti inoltre elabora il Piano di Comunicazione. Lo Sviluppo della Rete Territoriale definisce i programmi operativi dei referenti commerciali di zona, individua le aree di potenziale sviluppo e la ricerca di nuova clientela e gestisce direttamente i rapporti con i clienti tramite servizi di consulenza e promozione per le aree tuttora non coperte dai referenti commerciali di zona.

Infine i Referenti Commerciali di Zona hanno il compito di presidiare il territorio, cogliendone le opportunità di sviluppo e mantenendo un efficace sistema di relazioni atto alla fidelizzazione della clientela attuale e potenziale.

Nel 2008 il catalogo prodotti è stato arricchito dal così detto "mutuo light" (finanziamento a medio termine per l'acquisto di attrezzatura sportiva) ed il mutuo EnergEtico (per il finanziamento di interventi che prevedono l'utilizzo di fonti rinnovabili e la produzione di energia).

Sono state stipulate con i tradizionali partner dell'Istituto (Regioni, Province, Comuni Capoluogo, Federazioni Sportive Nazionali, Enti Nazionali di Promozione Sportiva e Diocesi) 66 convenzioni, inoltre 24 sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione e sono in attesa di sottoscrizione, 19 sono state prorogate e sono state intraprese trattative per il perfezionamento di altre 42. In attuazione del Piano di Comunicazione predisposto dal Marketing sono state pubblicate sulle testate a diffusione nazionale, di settore e non, pagine pubblicitarie tese a diffondere l'immagine e l'ambito di intervento dell'Istituto.

La divulgazione dell'attività dell'Istituto e la promozione dei suoi prodotti è stata sviluppata mediante la partecipazione ad eventi a rilevanza nazionale sia "istituzionale" (Assemblea Nazionale Anci, Assemblea dei Piccoli Comuni – ANCI, Euro PA) che di settore/prodotto (Open d'Italia di Golf, Concorso Internazionale Piazza di Siena, SAIE Energia, Wellness SPA e Beauty Exhibition, Skipass). La partecipazione ad eventi settoriali è stata inserita nell'ambito di campagne promozionali coordinate con la pubblicazione di pagine pubblicitarie specifiche nelle testate di settore (Nuoto, Golf, Energia, Impiantistica Sportiva) o anche l'organizzazione di eventi particolari (Credito Sportivo Golf Tour 2008) attraverso i quali penetrare specifici segmenti di mercato.

Risultati tangibili si riscontrano per le richieste di accesso al credito: nell'arco di meno di 12 mesi le richieste di mutuo pervenute per quanto concerne il settore dei privati sono triplicate rispetto a quelle pervenute nel 2007. Una leggera flessione si registra, invece, per il settore pubblico con domande per circa 130 milioni di euro. Il motivo è da ricondurre essenzialmente al patto di stabilità che ha accentuato fortemente le restrizioni di bilancio degli Enti locali.

Revisione dei processi

I principali processi aziendali sono stati rivisti al fine di ottenere un disegno più razionale con conseguente miglioramento dei risultati in termini di rapidità, coordinamento, flessibilità, costi.

Il progetto di ridisegno dei processi ha avuto anche lo scopo di migliorare l'efficacia dei controlli e il presidio dei rischi aziendali, prevedere adeguati flussi informativi e ottimizzare il livello del servizio al cliente.

Gestione finanziaria

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha aderito, in via indiretta, alla Rete Nazionale Interbancaria. Ciò ha portato ad un significativo miglioramento del ciclo degli incassi e dei pagamenti.

È stato stipulato un finanziamento passivo con la Cassa Depositi e Prestiti a valere su fondi della Banca Europea d'Investimento. Inoltre, è stato avviato il progetto per il ricorso alle facilitazioni del Sistema delle Banche Centrali per la mobilitazione del portafoglio mutui a favore di Enti Pubblici. Attiva è stata la partecipazione al mercato dei depositi interbancari (E-mid).

Controllo dei rischi

Sono stati affinati e migliorati gli strumenti di gestione e monitoraggio dei rischi. È stato istituito il Comitato Rischi con il compito di fornire supporto al Direttore Generale in merito all'individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi complessivi dell'Istituto.

Nel corso dell'esercizio sono stati affinati gli strumenti volti a migliorare ulteriormente il processo di valutazione del merito creditizio della clientela.

Come accennato, con la consulenza della Oliver Wyman, è stato portato a termine la prima fase del progetto, che ha coperto circa il 90% del portafoglio, destinato per l'elaborazione e la

definizione di modelli di *rating* relativi alla clientela pubblica e privata. Il progetto sarà in seguito completato con la formulazione di un modello per la valutazione delle associazioni sportive.

La metodologia dei modelli di *rating* prevede l'utilizzo di fattori quantitativi (finanziari) e qualitativi (oggettivi e soggettivi) in linea con la *best practice* di mercato e con la normativa di riferimento. Sono stati quindi approntati tre modelli/schede di *rating* per:

- comuni/province;
- società private che offrono servizi sportivi;
- società private di intrattenimento sportivi.

L'Istituto ha proseguito l'aggiornamento delle procedure e delle metodologie mirate al monitoraggio dei rischi, garantendo la rispondenza dei processi aziendali alle disposizioni di legge e alla normativa di Vigilanza.

Più in particolare l'operatività dell'Istituto può essere ricondotta a quattro aree di rischio: di credito, di tasso, di liquidità ed operative. Le informazioni relative alle politiche di gestione dei predetti rischi sono riportate nella parte E della nota integrativa.

È stato aggiornato nel corso del 2008 il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Gestione dei costi generali

Particolare attenzione è stata posta alla gestione dei costi attraverso il rigoroso monitoraggio dei consuntivi rispetto ai budget assegnati. Il complesso delle misure adottate ha consentito di consuntivare le altre spese amministrative con una riduzione del 9% rispetto all'esercizio precedente.

Risorse umane

Nel 2008 la gestione del personale si è sviluppata con l'obiettivo di valorizzare le capacità delle persone, la qualità professionale e la loro motivazione. In particolare le azioni sono state indirizzate a:

- migliorare la copertura dei ruoli aziendali, mediante percorsi formativi strutturati, con specifica attenzione ai giovani;
- realizzare piani formativi per tutte le risorse su due linee fondamentali: la prima riferita agli aspetti motivazionali e comportamentali, la seconda a carattere tecnico-specialistico, legata agli aspetti più operativi che caratterizzano ogni ruolo aziendale;
- migliorare i livelli di professionalizzazione di ogni risorsa, prestando particolare attenzione a quelle che operano nel front office;
- strutturare il nuovo sistema incentivante tenendo conto dell'integrazione di quest'ultimo con il sistema valutativo. In particolare il nuovo sistema incentivante è basato sulla correlazione tra livello/peso del ruolo svolto, risultati conseguiti, valutazione delle prestazioni di natura comportamentale e bonus individuale.

Sono state erogate complessivamente 9.000 ore di formazione che hanno coinvolto il 98% del personale, in media ogni dipendente ha partecipato a n. 7 giornate (56 ore) di formazione nel corso dell'anno.

Si sono significativamente ridotte le assenze per malattia (-34%) e il ricorso al lavoro straordinario (-40%).

È stata avviata con le OO.SS. la contrattazione per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, scaduto a fine 2007.

La struttura dell'organico

L'organico ICS al 31/12/2008 si attesta a 170 unità e comprende, secondo i criteri IAS, i dipendenti a libro paga ed i collaboratori a progetto. Ammonta invece a 168 il numero dei dipendenti.

L'età media è di circa 44 anni, con una componente femminile pari al 36% circa.

Per quanto riguarda gli inquadramenti, 104 dipendenti (62%) sono inquadrati nelle Aree Professionali, 60 dipendenti (36%) come Quadri Direttivi e 4 dipendenti inquadrati come Dirigenti.

Al 31/12/2008 non sono presenti dipendenti con contratto a tempo determinato o di inserimento.

Al 31/12/2008, la distribuzione territoriale dell'organico è la seguente:

- ◆ sede di lavoro Roma: n. 160 dipendenti, pari al 95,2% ;
- ◆ sede di lavoro Milano n. 5 dipendenti, pari al 3,0% ;
- ◆ sede di lavoro Palermo n. 3 dipendenti, pari all' 1,8% .

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante il contesto macroeconomico avverso, per almeno larga parte del 2009, si prevede un aumento dell'operatività, in particolare per quanto attiene alla componente "privata" ed alle forme di partenariato pubblico-privato.

Ciò si coniuga con la consolidata percezione che il mercato di riferimento del credito sportivo sia ben più ampio della quota che si è riusciti, finora, a far propria.

Convinzione supportata dalla dimensione e dall'importanza del settore dello sport nel contesto italiano desunta dai grandi numeri forniti dall'Istat (Statistiche Culturali 2005):

- un quinto della popolazione pratica regolarmente attività sportiva;
- 3,5 milioni sono i tesserati delle federazioni sportive nazionali;
- 140 mila le manifestazioni sportive l'anno per 21,2 milioni di biglietti venduti e una spesa superiore a 300 milioni;
- sono poco meno di 150 mila (indagine CNEL del 2005) gli impianti sportivi di tutte le dimensioni e per tutte le specialità, molti dei quali necessitano di importanti interventi manutentivi.

Inoltre sono stati avviati gli interventi nel settore dei Beni Culturali, giusta l'integrazione dello scopo sociale a suo tempo approvato dai Ministeri Vigilanti, con le prime istruttorie per il finanziamento di allestimenti museali.

Forte enfasi sarà data al raggiungimento degli obiettivi qualitativi, in primis:

- l'integrale sostituzione del sistema informativo;
- il miglioramento delle condizioni e l'ampliamento delle forme di provvista;
- il tendenziale allargamento, con la clientela privata, della forbice tra tassi attivi e passivi, coerente con le condizioni del mercato del credito.

Tra gli altri obiettivi di natura qualitativa appaiono:

- l'estensione della presenza territoriale nelle aree in cui gli RCZ non sono ancora presenti ed il rafforzamento in quelle rivelatesi più promettenti;
- l'avvio dell'operatività in nuovi prodotti;
- l'applicazione alla totalità del portafoglio delle metodologie di rating;
- una migliore definizione dei rapporti rischio/rendimento;
- la revisione dell'organizzazione e delle procedure per semplificazione, snellimento ed efficientamento operativo;
- recupero e valorizzazione delle professionalità interne;
- l'attivazione del fondo esodi volontari.

Tutto ciò nell'intento di costruire le indispensabili, solide premesse per un ulteriore aumento dell'operatività nel medio termine, già a partire dal 2010.

Prospetti contabili riclassificati

Stato Patrimoniale riclassificato

(unità di euro)

Codice voce dello schema di bilancio	ATTIVO	esercizio 2008	esercizio 2007	Differenza con 31/12/2007	
				Importo	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.383	3.835	548	14,3%
60.	Crediti verso banche	4.314.199	12.404.731	(8.090.532)	(65,2%)
70.	Crediti verso clientela	1.764.800.030	1.763.375.330	1.424.700	0,1%
110.120.	Attività materiali ed immateriali	35.976.649	32.648.128	3.328.521	10,2%
130.140.150.	Attività fiscali ed altre attività	8.471.713	13.168.575	(4.696.862)	(35,7%)
	Totale attivo	1.813.566.974	1.821.600.599	(8.033.625)	(0,4%)

Codice voce dello schema di bilancio	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	esercizio 2008	esercizio 2007	Differenza con 31/12/2007	
				Importo	%
10.	Debiti verso banche	295.246.849	344.453.285	(49.206.436)	(14,3%)
20.30.50.	Raccolta diretta da clientela	657.531.435	619.913.359	37.618.076	6,1%
110.120.	Fondi per rischi e oneri e per trattamento di fine rapporto del personale	6.420.090	6.066.961	353.129	5,8%
80.100.	Passività fiscali ed altre passività	29.983.747	32.456.686	(2.472.939)	(7,6%)
125.	Fondi Apportati	60.316.686	59.950.074	366.612	0,6%
da 130. a 200.	Patrimonio netto	764.068.167	758.760.234	5.307.933	0,7%
	Totale passivo e patrimonio netto	1.813.566.974	1.821.600.599	(8.033.625)	(0,4%)

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31/12/2008

Conto Economico riclassificato				(unità di euro)	
Codice voce dello schema di bilancio		esercizio 2008	esercizio 2007	Differenza con 31/12/2007	
				Importo	%
30.	Margine di interesse	45.188.328	46.326.367	(1.138.039)	(2,5%)
60.	Commissioni passive	(20.433)	(15.571)	4.862	31,2%
100. a,b,c	Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie	-	1	(1)	(100,0%)
120.	Margine di intermediazione	45.167.895	46.310.797	(1.142.902)	(2,5%)
130.a	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	1.280.066	(1.035.948)	2.316.014	n.s.
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	46.447.961	45.274.849	1.173.112	2,6%
150.	Spese amministrative:	(18.721.861)	(18.765.062)	43.201	(0,2%)
150.a	a) spese per il personale	(12.812.795)	(12.274.898)	(537.897)	4,4%
150.b	b) altre spese amministrative	(5.909.066)	(6.490.164)	581.098	(8,9%)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(115.932)	(140.995)	25.063	(17,8%)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.422.753)	(905.542)	(517.211)	57,1%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(226.749)	(191.617)	(35.132)	18,3%
190.	Altri oneri/proventi di gestione	546.909	497.178	49.731	10,0%
200.	Costi operativi	(19.940.386)	(19.506.038)	(434.348)	2,2%
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	(13.884)	13.884	(100,0%)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	26.507.575	25.754.927	752.648	2,9%
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.445.404)	(9.519.337)	73.933	(0,8%)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	17.062.171	16.235.590	826.581	5,1%
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(13.825)	13.825	(100,0%)
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	17.062.171	16.221.765	840.406	5,18%

Le grandezze patrimoniali

I crediti

I crediti		(unità di euro)	
	esercizio 2008	esercizio 2007	Differenza % con 31/12/2007
Crediti v/clientela	1.764.800.030	1.763.375.330	0,1%
- impieghi a breve termine	-	-	0,0%
- impieghi a medio/lungo termine	1.764.800.030	1.763.375.330	0,1%
Crediti v/banche	4.314.199	12.404.731	(65,2%)
Totale crediti	1.769.114.229	1.775.780.061	(0,4%)

I crediti verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 1.764,8 milioni di euro, pari livello rispetto allo stock di inizio esercizio.

La qualità del credito

Crediti deteriorati		(unità di euro)	
31/12/2008	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Sofferenze	16.441.611	(10.819.425)	5.622.186
Incagli	34.600.197	(410.350)	34.189.847
Crediti scaduti	32.377.580	(214.840)	32.162.740
Totale crediti deteriorati	83.419.388	(11.444.615)	71.974.773
31/12/2007	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Sofferenze	46.545.853	(12.507.221)	34.038.632
Incagli	7.830.116	(40.556)	7.789.560
Crediti scaduti	26.790.398	(208.786)	26.581.612
Totale crediti deteriorati	81.166.367	(12.756.563)	68.409.804

Nell'aggregato si registra una diminuzione delle sofferenze di 30,1 milioni di euro sui valori lordi e di 28,4 milioni sui valori netti. La diminuzione del 64,7% sui valori lordi e dell'83,5% su quelli netti, rispetto al 2007, risente principalmente dell'uscita da sofferenze per il rimborso parziale e rientro in bonis dell'esposizione nei confronti dell'ex Sportass.

Gli incagli, pari a 34,2 milioni di euro al netto delle rettifiche, risultano in aumento rispetto ai 7,8 milioni al 31 dicembre 2007, sia per effetto della nuova normativa in materia di incagli oggettivi di cui alla circolare della Banca d'Italia n.272 del 30/07/2008 e sia per il peggioramento delle condizioni macroeconomiche.

Anche i crediti scaduti da oltre 180 giorni, pari a 32,4 milioni di euro prima delle rettifiche e a 32,2 milioni di euro al netto, registrano un aumento del 21%.

Si segnala, infine, che il portafoglio dei crediti in bonis verso clientela risulta, al 31 dicembre 2008, coperto da adeguate rettifiche di portafoglio pari a 1,2 milioni di euro.

La tabella seguente presenta gli indici di rischiosità calcolate sulle posizioni lorde nei singoli comparti.

Indici di rischiosità del credito

	% di copertura		% di incidenza su crediti v/clientela al netto della copertura		% di incidenza su crediti v/clientela al lordo della copertura	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
Sofferenze	65,8%	26,9%	0,3%	1,9%	0,9%	2,6%
Incagli	1,2%	0,5%	1,9%	0,4%	2,0%	0,4%
Crediti scaduti	0,7%	0,8%	1,8%	1,5%	1,9%	1,5%
Totale crediti deteriorati	13,7%	15,7%	4,0%	3,8%	4,8%	4,5%

La raccolta

Sul fronte delle passività la raccolta da banche pari a 295,2 registra una flessione del 14,3% rispetto al 31 dicembre 2007, che si attestava a 334,4 milioni di euro.

La voce debiti verso clientela, che include per la quasi totalità i finanziamenti provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti (pari a 510,3 milioni di euro) e dal Fondo Contributi per gli Interessi (pari a 145,6 milioni di euro), è aumentata del 6,1% rispetto al 31/12/2007.

La raccolta

(unità di euro)

	31/12/08	31/12/07	Differenza % con 31/12/2007
Debiti v/clientela	657.531.435	619.913.359	6,1%
di cui:			
pronti contro termine	-	-	-
debiti da contributi regionali	1.563.924	2.270.497	(31,1%)
prestiti Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	510.331.694	469.259.572	8,7%
conti correnti	145.635.817	148.383.290	(1,8%)
Debiti v/banche	295.246.849	344.453.285	(14,3%)
di cui:			
pronti contro termine	-	-	-
prestiti Dexia Crediop S.p.A.	267.514.242	306.781.428	(12,8%)
prestiti Biis S.p.A.	12.703.286	37.671.856	(66,3%)
Operazioni sul Mercato Interbancario dei Depositi	15.029.321	-	-
Totale raccolta	952.778.284	964.366.644	(1,2%)

I fondi passivi

I fondi del passivo	(unità di euro)		
	esercizio 2008	esercizio 2007	Differenza % con 31/12/2007
Trattamento di fine rapporto del personale	4.283.640	4.262.488	0,5%
Fondi per rischi e oneri	2.136.450	1.804.473	18,4%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	2.136.450	1.804.473	18,4%
Totale	6.420.090	6.066.961	5,8%

I fondi del passivo rappresentano gli stanziamenti ritenuti idonei a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione ad eventi noti alla data del Bilancio. Al 31 dicembre 2008, l'ammontare dei fondi del passivo è pari a 6,4 milioni di euro, che si confronta con i 6,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007 con un incremento del 5,8%. Il trattamento di fine rapporto è iscritto sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto; la valutazione è effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. L'ammontare è aumentato dello 0,5% nei dodici mesi per 0,02 milioni di euro, attestandosi a 4,3 milioni di euro, per effetto della variazione di stima attuariale.

Gli altri fondi, pari a 2,1 milioni di euro, aumentano del 18,4% pari a 0,3 milioni di euro ed includono principalmente:

- le controversie legali che sono state oggetto di stima analitica e ne è scaturito un piano di esborso in un orizzonte temporale principalmente a medio-lungo termine e per tanto attualizzate;
- gli oneri per il personale riguardanti il premio fedeltà facendo rimando alle tesi demografiche utilizzate per il TFR;
- gli oneri per il personale riguardanti il premio incentivante (MBO);
- oneri riguardanti eventuali debiti con l'Amministrazione Finanziaria.

I conti di capitale

Il patrimonio netto dell'Istituto al 31 dicembre 2008, compreso l'utile d'esercizio di 17,1 milioni di euro, si attesta a 764,1 milioni di euro, in aumento dello 0,7% rispetto ai 758,8 del 31 dicembre 2007.

Voci/Valori	(migliaia di euro)		
	31/12/2008	31/12/07	differenza % con 31/12/07
1. Capitale (Voce 180)	9.554	9.554	0,0%
2. Sovrapprezzi di emissione (Voce 170)	-	-	-
3. Riserve (Voce 160)	709.070	704.602	0,6%
4. Azioni proprie (Voce 190)	-	-	-
5. Riserve da valutazione (Voce 130)	28.382	28.382	0,0%
6. Strumenti di capitale (Voce 150)	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (Voce 200)	17.062	16.222	5,2%
Totale	764.068	758.760	0,7%

Il patrimonio di vigilanza

L'attuale normativa sui requisiti patrimoniali delle banche prevede che ogni attività posta in essere sia misurata in termini di rischio. Il rischio di credito, va quantificato tramite una tabella di coefficienti che trasformano il valore contrattuale di un'attività in una quota rappresentativa del rischio.

Il valore ponderato dei crediti di cassa al 31/12/2008 ammonta a 1.071,7 milioni di euro e richiede una copertura patrimoniale minima di 85,7 milioni di euro. Il patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2008 ammonta a 812,2 milioni di euro, con un incremento dello 0,6% rispetto agli 807,1 milioni di euro al 31/12/2007, assicura la copertura richiesta.

Il coefficiente di solvibilità (rapporto fra Patrimonio di Vigilanza ed Attività di cassa e firma ponderate) al 31/12/2008, calcolato in ottemperanza ai principi dettati da Basilea 2, risulta pari al 76%.

Struttura patrimoniale di vigilanza

(unità di euro)

	esercizio 2008	esercizio 2007	Differenza % con 31/12/2007
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	723.481.065	718.763.946	0,7%
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital)	88.698.961	88.332.349	0,4%
Patrimonio di vigilanza	812.180.026	807.096.295	0,6%

L'evoluzione reddituale

L'analisi dell'apporto delle diverse componenti di reddito alla formazione del margine d'intermediazione rileva che il margine d'interesse si è attestato a 45,2 milioni di euro, con un decremento del 2,5% rispetto a fine 2007. Tale riduzione pari a 1,1 milioni di euro è generata da maggiori capitali medi sulla provvista a medio e lungo termine, in sostanziale costanza degli interessi attivi.

Composizione del margine di interesse			(unità di euro)
	esercizio 2008	esercizio 2007	Differenza % con 31/12/2007
Interessi netti con clientela	58.930.134	60.269.944	(2,2%)
- Interessi attivi	82.182.858	82.410.351	(0,3%)
- Interessi passivi	(23.252.724)	(22.140.407)	5,0%
Interessi netti interbancari	(13.741.807)	(13.943.577)	(1,4%)
- Interessi attivi	537.034	478.050	12,3%
- Interessi passivi	(14.278.840)	(14.421.627)	(1,0%)
Margine di interesse	45.188.328	46.326.367	(2,5%)

Le riprese di valore nette

Le riprese di valore nette			(unità di euro)
	esercizio 2008	esercizio 2007	Differenza % con 31/12/2007
Riprese di valore su crediti	3.230.457	751.988	329,6%
Riprese per crediti deteriorati	2.506.574	616.209	306,8%
- Sofferenze	2.381.650	522.409	355,9%
- Incagli	27.544	53.754	(48,8%)
- Past Due	97.380	40.046	143,2%
Altre riprese	723.883	135.779	433,1%
Rettifiche di valore su crediti	(1.950.391)	(1.787.936)	9,1%
Rettifiche per crediti deteriorati	(1.307.727)	(1.782.544)	(26,6%)
- Sofferenze	(956.940)	(1.585.845)	(39,7%)
- Incagli	(264.789)	(47.354)	459,2%
- Past Due	(85.998)	(149.345)	(42,4%)
Altre rettifiche	(642.664)	(5.392)	11.818,8%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	1.280.066	(1.035.948)	n.s.

Il totale delle riprese di valore nette su crediti ammonta nel periodo a 1,3 milioni di euro con una differenza notevole rispetto al periodo a confronto che registrava invece rettifiche nette per 1,04 milioni di euro.

In conseguenza delle evidenze reddituali sopra citate, il risultato netto della gestione finanziaria si colloca a 46,4 milioni di euro, con un aumento del 2,6% rispetto ai 45,3 milioni di euro del periodo a confronto.

I costi operativi

I costi operativi		(unità di euro)	
	esercizio 2008	esercizio 2007	Differenza % con 31/12/2007
Spese amministrative:	(18.721.861)	(18.765.062)	(0,2%)
- Spese per il personale	(12.812.795)	(12.274.898)	4,4%
- Altre spese	(5.909.066)	(6.490.164)	(8,9%)
Di cui: imposte indirette e tasse	(498.597)	(384.602)	29,6%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(115.932)	(140.995)	(17,8%)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.422.753)	(905.542)	57,1%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(226.749)	(191.617)	18,3%
Altri oneri/proventi di gestione	546.909	497.178	10,0%
Totale costi operativi	(19.940.386)	(19.506.038)	2,2%

I costi operativi dell'anno sono complessivamente pari a 19,9 milioni di euro con un aumento del 2,2% rispetto all'esercizio 2007. Nell'ambito dell'evoluzione dei costi operativi:

- le spese per il personale ammontano a 12,8 milioni di euro con una crescita del 4,4% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dell'aggregato riflette la piena incidenza del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, sottoscritto l'8 dicembre 2007, per il periodo 2008-2010, gli accantonamenti effettuati per il premio incentivante (MBO) e per l'onere derivante dal rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale approvato dal C.d.A il 31 marzo 2009;
- le altre spese amministrative si attestano a 5,9 milioni di euro, contro 6,5 milioni di euro dello stesso periodo del 2007, registrando una flessione dell'8,9%. In particolare, il calo è da ricondurre alla riduzione dei costi di consulenza ed alle ulteriori razionalizzazioni delle spese;
- le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali si attestano a 1,6 milioni di euro e registrano un aumento pari a 0,5 milioni di euro rispetto a 1,1 milioni di euro del periodo a confronto; tale incremento è dovuto essenzialmente alla riclassifica tra le immobilizzazioni materiali delle attività relative al complesso immobiliare di Sportilia, che, per quanto disposto dall'IFRS 5, è stato stornato dalle attività in via di dismissione operando gli opportuni ammortamenti;
- gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, pari a 0,12 milioni di euro (0,14 milioni di euro il dato a confronto), riflettono l'accantonamento per il valore attuale di oneri futuri che, in base ad attente e ragionevoli valutazioni, si suppone sia probabile verranno sostenuti dall'Istituto a fronte di obbligazioni legali o implicite;
- gli altri proventi di gestione incidono positivamente nell'aggregato per 0,5 milioni di euro, con un incremento del 10% contro gli 0,5 milioni di euro del 2007.

Le altre componenti reddituali

Le altre componenti reddituali		(unità di euro)	
	esercizio 2008	esercizio 2007	Differenza % con 31/12/2007
Utili/perdite da cessione di investimenti	-	(13.884)	(100,0%)
Utile/perdita della operatività corrente al lordo delle imposte	26.507.575	25.754.927	2,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.445.404)	(9.519.337)	(0,8%)
Utile/perdita della operatività corrente al netto delle imposte	17.062.171	16.235.590	5,1%
Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(13.825)	(100,0%)
Utile/Perdita dell'esercizio	17.062.171	16.221.765	5,2%

Il risultato della operatività corrente al lordo delle imposte di fine 2008 risulta pari a 26,5 milioni di utile, contro i 25,7 milioni di utile dell'analogo periodo dello scorso anno con un incremento del 2,9%. Le ulteriori componenti reddituali rilevate per giungere alla definizione dell'utile dell'anno sono composte da imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente pari a 9,4 milioni di euro (9,5 milioni di oneri nel 2007). Il calcolo delle imposte tiene conto delle modifiche introdotte dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha comportato un'indeducibilità degli interessi passivi pari ad 1,1 milioni di euro e dalla Finanziaria 2008 che ha ridotto l'aliquota totale per l'IRES e l'IRAP dal 38,25% al 32,32%. A fronte di quanto sin qui esposto, l'aliquota media è passata dal 37,02% del 2007 a 35,53% del 2008.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio si fa rimando a quanto detto nella parte A sezione 3 della Nota Integrativa.

IL RATING

Il rating assegnato dall'agenzia Standard & Poor's è il seguente:

Lungo Termine (Long Term)	A
Breve Termine (Short Term)	A-1
Prospettive (Outlook)	Stabili

RIPARTIZIONE DELL'UTILE

alla Riserva Ordinaria	20,00%	3.412.434,17
al Fondo ex lege 50/83	2,26%	385.605,06
ai Partecipanti per dividendo	67,74%	11.557.925,03
al CONI per commissione sul Fondo di Garanzia	0,23%	38.734,27
al Fondo Riserva Straordinaria ex art. 31 comma 3 lettera a	0,21%	35.272,42
al Fondo per Finalità culturali e sociali ex art. 31 comma 3 lettera c	3,70%	632.199,90
al Fondo per Prestiti al personale ex art. 31 comma 3 lettera d	5,86%	1.000.000,00
Utile dell'esercizio	100,00%	17.062.170,85

Schemi del Bilancio dell'impresa

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(unità di euro)

Voci dell'attivo	31/12/2008	31/12/2007	Differenza % con 31/12/2007
10. Cassa e disponibilità liquide	4.383	3.835	14,3%
60. Crediti verso banche	4.314.199	12.404.731	(65,2%)
70. Crediti verso clientela	1.764.800.030	1.763.375.330	0,1%
110. Attività materiali	35.754.086	32.428.133	10,3%
120. Attività immateriali	222.563	219.995	1,2%
di cui:			
- avviamento	-	-	-
130. Attività fiscali	2.948.938	3.317.808	(11,1%)
a) correnti	2.004.590	2.515.555	(20,3%)
b) anticipate	944.348	802.253	17,7%
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	4.615.363	(100,0%)
150. Altre attività	5.522.775	5.235.404	5,5%
Totale dell'attivo	1.813.566.974	1.821.600.599	(0,4%)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2008	31/12/2007	differenza % con 31/12/2007
10. Debiti verso banche	295.246.849	344.453.285	(14,3%)
20. Debiti verso clientela	657.531.435	619.913.359	6,1%
80. Passività fiscali	24.551.199	25.287.653	(2,9%)
a) correnti	348.932	975.954	(64,2%)
b) differite	24.202.267	24.311.699	(0,4%)
100. Altre passività	5.432.548	7.169.033	(24,2%)
110. Trattamento di fine rapporto del personale	4.283.640	4.262.488	0,5%
120. Fondi per rischi e oneri	2.136.450	1.804.473	18,4%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	2.136.450	1.804.473	18,4%
125. Fondi apportati	60.316.686	59.950.074	0,6%
130. Riserve da valutazione	28.382.275	28.382.275	0,0%
160. Riserve	709.069.269	704.601.742	0,6%
180. Capitale	9.554.452	9.554.452	0,0%
200. Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-)	17.062.171	16.221.765	5,2%
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.813.566.974	1.821.600.599	(0,4%)

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

(unità di euro)

Voci del conto economico	31/12/2008	31/12/2007	differenza % con 31/12/2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	82.719.892	82.888.401	(0,2%)
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(37.531.564)	(36.562.034)	2,6%
30. Margine di interesse	45.188.328	46.326.367	(2,5%)
50. Commissioni passive	(20.433)	(15.571)	31,2%
60. Commissioni nette	(20.433)	(15.571)	31,2%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	1	(100,0%)
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1	(100,0%)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
120. Margine di intermediazione	45.167.895	46.310.797	(2,5%)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	1.280.066	(1.035.948)	n.s
a) crediti	1.280.066	(1.035.948)	n.s.
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	46.447.961	45.274.849	2,6%
150. Spese amministrative:	(18.721.861)	(18.765.062)	(0,2%)
a) spese per il personale	(12.812.795)	(12.274.898)	4,4%
b) altre spese amministrative	(5.909.066)	(6.490.164)	(8,9%)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(115.932)	(140.995)	(17,8%)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.422.753)	(905.542)	57,1%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(226.749)	(191.617)	18,3%
190. Altri oneri/proventi di gestione	546.909	497.178	10,0%
200. Costi operativi	(19.940.386)	(19.506.038)	2,2%
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	(13.884)	(100,0%)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	26.507.575	25.754.927	2,9%
260. Imposte sul reddito del esercizio dell'operatività corrente	(9.445.404)	(9.519.337)	(0,8%)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	17.062.171	16.235.590	5,1%
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(13.825)	(100,0%)
290. Utile (Perdita) del esercizio	17.062.171	16.221.765	5,2%

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31/12/2008

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto anno 2008

(unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio					Stock Options		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:														
a) Azioni Ordinarie	-		-	-			-	-						-
b) Altre Azioni	9.554.452		9.554.452	-			-	-						9.554.452
Sovrapprezzi di Emissione	-		-	-			-							-
Riserve:														
a) di Utili	704.601.743	-	704.601.743	4.827.748		(360.221)	-							709.069.270
<i>Riserva Ordinaria</i>	620.279.117	-	620.279.117	3.244.353		-	-							623.523.470
<i>Riserva straordinaria</i>	14.488.804	-	14.488.804	295.884		-	-							14.784.688
<i>Riserva Prestiti e Contr. Ass. Dipendenti</i>	8.873.427	-	8.873.427	1.000.000		-	-							9.873.427
<i>Riserva per Finalità Culturali e Sociali</i>	839.708	-	839.708	287.511		(360.221)	-							766.998
<i>Riserva per FTA</i>	60.120.687	-	60.120.687	-		-	-							60.120.687
b) altre														
Riserve da Valutazione:														
a) disponibili per la vendita	-	-	-			-								-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-			-								-
c) altre	28.382.274	-	28.382.274			-								28.382.274
<i>Riserva Conguaglio Monetario Legge 72/83</i>	1.661.700	-	1.661.700			-								1.661.700
<i>Riserva per rialutazione Immobiliare Legge 413/91</i>	6.994.029	-	6.994.029			-								6.994.029
<i>Altre Riserve Legge 823/73</i>	-	-	-			-								-
<i>IAS Riserva da FTA per Valutazione Immobiliare</i>	19.726.545	-	19.726.545			-								19.726.545
Strumenti di Capitale	-		-							-				-
Azioni Proprie	-		-											-
Utile (Perdita) di esercizio	16.221.765	-	16.221.765	(4.827.748)	(11.394.017)								17.062.171	17.062.171
Patrimonio Netto	758.760.234		758.760.234		(11.394.017)	(360.221)	-	-	-	-	-	-	17.062.171	764.068.167

Essendo il capitale dell'Impresa costituito da quote di partecipazione si è ritenuto dover allocare queste ultime tra le "Altre azioni".

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31/12/2008

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Anno 2007

(unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio					Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2007	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
a) Azioni Ordinarie	-		-	-	-								-
b) Altre Azioni	9.554.452		9.554.452	-	-								9.554.452
Sovrapprezzi di Emissione	-		-	-	-								-
Riserve:													
a) di Utili	698.768.568		698.768.568	6.082.664	-	(249.489)							704.601.743
Riserva Ordinaria	616.198.185		616.198.185	4.080.932	-	-							620.279.117
Riserva straordinaria	14.482.831		14.482.831	1.732	-	4.241							14.488.804
Riserva Prestiti e Contr. Ass. Dipendenti	7.873.427		7.873.427	1.000.000	-	-							8.873.427
Riserva per Finalità Culturali e Sociali	93.438		93.438	1.000.000	-	(253.730)							839.708
Riserva per FTA	60.120.687		60.120.687	-	-	-							60.120.687
b) altre													
Riserve da Valutazione:													
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-							-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-							-
c) altre	28.386.515	-	28.386.515	-	-	(4.241)							28.382.274
Riserva Conguaglio Monetario Legge 72/83	1.661.700	-	1.661.700	-	-	-							1.661.700
Riserva per rivalutazione Immobiliare Legge 413/91	6.994.029	-	6.994.029	-	-	-							6.994.029
Altre Riserve Legge 823/73	4.241	-	4.241	-	-	(4.241)							-
IAS Riserva da FTA per Valutazione Immobiliare	19.726.545	-	19.726.545	-	-	-							19.726.545
Strumenti di Capitale	-		-							-			-
Azioni Proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	20.404.659	-	20.404.659	(6.082.664)	(14.321.995)							16.221.765	16.221.765
Patrimonio Netto	757.114.194		757.114.194		(14.321.995)	(253.730)	-	-	-	-	-	16.221.765	758.760.234

Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

Rendiconto Finanziario
(metodo indiretto)

(unità di euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2008	31/12/2007
1. Gestione (+/-)	19.912.776	13.724.112
- risultato d'esercizio (+/-)	17.062.171	16.221.765
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(1.280.066)	1.035.948
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.656.938	1.104.595
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(1.212.846)	129.320
- imposte e tasse non liquidate (+)	7.536.994	(1.847.049)
- altri aggiustamenti (+/-)	(3.850.415)	(2.920.467)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	11.547.737	17.284.165
- crediti verso banche: a vista	6.588.383	(5.442.971)
- Crediti verso banche: altri crediti	1.502.149	515.233
- crediti verso clientela	3.277.150	17.613.763
- altre attività	180.055	4.598.140
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-):	(20.062.340)	(16.786.726)
- debiti verso banche: a vista	11.387	(8.665.562)
- debiti verso banche: altri debiti	(49.326.220)	(18.037.402)
- debiti verso clientela	37.697.381	8.794.292
- altre passività	(8.444.888)	1.121.946
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	11.398.173	14.221.551
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da (+):	3.100	23.597
- vendite di attività materiali	3.100	23.597
2. Liquidità assorbita da (-):	(373.319)	(386.315)
- acquisti di attività materiali	(144.002)	(177.260)
- acquisti di attività immateriali	(229.317)	(209.055)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)	(370.219)	(362.718)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(11.027.405)	(13.860.851)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)	(11.027.405)	(13.860.851)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	549	(2.018)
D = A +/- B +/- C		

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio E	3.833	5.851
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio D	549	(2.018)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi F	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G=E+/-D+/-F	4.382	3.833

Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards-IFRS¹ (nel seguito anche IAS/IFRS), principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nella misura e nel testo omologato dalla Commissione Europea².

Si è, inoltre, tenuto conto delle disposizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n.262 del 22 dicembre 2005 – *Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*.

Le seguenti fonti interpretative hanno costituito riferimento nell'applicazione delle sopra menzionate normative:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB³;
- documenti interpretativi emanati dallo IASB o dall'IFRIC;
- documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio dell'Istituto per il Credito Sportivo al 31 dicembre 2008 è costituito da:

- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- la nota integrativa.

Il Bilancio è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione che, così come previsto dallo Statuto (articolo 29), è redatta dal Direttore Generale.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del Bilancio.

¹In precedenza International Accounting Standards – IAS.

²L'omologazione è avvenuta, secondo la procedura prevista dal regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, tramite il Regolamento della Commissione Europea: n.1725/2003 del 29/9/2003 successivamente integrato e modificato dagli ulteriori regolamenti della Commissione Europea.

³L'omologazione è avvenuta, secondo la procedura prevista dal regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, tramite il Regolamento della Commissione Europea: n.1725/2003 del 29/9/2003 successivamente integrato e modificato dagli ulteriori regolamenti della Commissione Europea.

Per ogni conto degli schemi di stato patrimoniale e del conto economico è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Qualora i conti non siano comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono stati adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità eventuali di questo sono stati segnalati e commentati nella nota integrativa.

I dati presenti negli schemi del Bilancio al 31 dicembre 2008 sono confrontati con la situazione al 31 dicembre 2007.

Gli schemi del Bilancio sono redatti in unità di euro, mentre le informazioni contenute nella nota integrativa sono espresse in migliaia di euro.

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale e nel rispetto del principio della contabilizzazione per competenza economica. Non sono state effettuate compensazioni di partite sia a livello di stato patrimoniale che di conto economico, se non quando specificatamente richiesto da un principio contabile di riferimento.

Inoltre, è stato rispettato il principio della continuità dei criteri contabili adottati e della confrontabilità nel tempo dei dati presentati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio.

Il Bilancio, è stato predisposto dal Direttore Generale ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 Aprile 2009.

Il 20 marzo 2009 la Juventus F.C. ha sottoscritto con l'Istituto per il Credito Sportivo un contratto di finanziamento di 50 milioni di euro per la durata di 12 anni, oltre ad un periodo di preammortamento di massimo 3 anni, interamente destinato al finanziamento dei lavori di costruzione del nuovo stadio.

In relazione a quanto richiesto dallo IAS 10, nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2008 (data di riferimento del Bilancio) e la data di approvazione, non sono emersi eventi successivi diversi da quelli sopra citati:

- tali da fornire evidenze circa situazioni esistenti alla data di riferimento del Bilancio qui presentato, che comportino rettifiche significative allo stesso;
- che siano indicativi di situazioni significative sorte dopo tale data che, pur non richiedendo rettifiche, necessitino di una informativa specifica.

Sezione 4 - Altri aspetti

Istituzione di una voce aggiuntiva nel passivo dello stato patrimoniale (cfr. circ. n. 262, cap.1, par. 3)

Gli schemi adottati per la redazione delle diverse componenti del Bilancio sono quelli indicati dalla menzionata circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 integrati, per quanto attiene il passivo dello stato patrimoniale, di una voce denominata: "125 - Fondi Apportati" destinata a recepire i fondi apportati dallo Stato (Fondo ex Legge 50/83) e dal CONI (Fondo di garanzia CONI) previsti dall'articolo 3 dello Statuto.

La costituzione di questa voce, sottoposta al preventivo esame della Banca d'Italia, è stata ritenuta necessaria in quanto la natura di detti fondi, descritta nei seguenti paragrafi, non risulta riconducibile ad alcuna delle voci già previste negli schemi standard.

I predetti Fondi Apportati, a norma del 6° comma dell'art. 3 dello Statuto, presentano le seguenti caratteristiche:

- sono subordinati a tutte le altre passività dell'Istituto (art. 3 comma 6);
- salvo espresso nulla osta della Banca d'Italia, possono essere rimborsati solo in caso di liquidazione dell'Istituto, e dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non egualmente subordinati (art. 3 comma 6);
- possono essere utilizzati dall'Istituto in caso di perdite di Bilancio che determinano una diminuzione del capitale e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (art. 3 comma 6);
- a norma dell'art. 4 comma 2 e 3 su richiesta degli apportanti, il Consiglio di Amministrazione può imputare a "Capitale", in tutto o in parte, i "Fondi Apportati" con l'attribuzione della partecipazione al rispettivo apportante; il valore è determinato secondo i principi previsti per la liquidazione delle quote di partecipazione (art. 34 comma 2);
- la remunerazione avviene attraverso utili di bilancio (art. 31 comma 2 e 3).

Riclassifiche

In ottemperanza a quanto disposto dalla Banca d'Italia con lettera n.14149 dell'8/01/2009 avente per oggetto "normativa in materia di Bilanci bancari e finanziari", si è proceduto con il riclassificare all'interno delle spese per il personale i compensi pagati ai Sindaci dell'azienda nella sottovoce relativa al compenso pagato agli Amministratori.

Ai fini comparativi, lasciando inalterata la metodologia utilizzata nel 2007 il valore delle Spese per il Personale al 31/12/08 sarebbe stato pari a 12.757 migliaia di euro mentre al 31/12/07 pari a 12.211 migliaia di euro. Di conseguenza le Altre Spese Amministrative al 31/12/2008 sarebbero state pari a 5.965 migliaia di euro mentre al 31/12/07 pari a 6.554 migliaia di euro.

Inoltre al fine di una migliore rappresentazione di quello che è il debito dell'Istituto nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria ed in ragione allo IAS 12 "Imposte sul reddito", si è proceduto con il riclassificare gli acconti d'imposta versati a nettare il debito d'imposta corrente generato.

Ai fini comparativi, lasciando inalterata la metodologia utilizzata nel 2007 il valore delle Attività Fiscali correnti al 31/12/08 sarebbe stato pari a 13.098 migliaia di euro mentre al 31/12/07 pari a 13.853 migliaia di euro. Di conseguenza le Passività Fiscali correnti al 31/12/2008 sarebbero state pari a 11.442 migliaia di euro mentre al 31/12/07 pari a 12.313 migliaia di euro.

Informativa sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale

In conformità a quanto proposto dal documento del 02/02/2009 emanato congiuntamente dalle Authorities Banca d'Italia, Consob ed Isvap all'interno del tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS si attesta, al fine di migliorare la chiarezza delle relazioni finanziarie, relative alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, che l'Istituto ha la ragionevole aspettativa di proseguire la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile. Lo stesso Bilancio è

preparato con il presupposto della continuità aziendale e non vi sono eventuali incertezze o dubbi rilevati sulla stessa.

A.2 - Parte relativa alle principali voci del Bilancio

Nel seguito sono esposti i criteri adottati per i principali aggregati presenti nello stato patrimoniale e (in quanto compatibili) nel conto economico dell'Istituto. Non vengono, quindi illustrati criteri riguardanti circostanze assenti o di natura irrilevante.

1 - Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche erogati direttamente o acquistati da terzi che prevedono pagamenti fissi o determinabili. Nella voce crediti verso banche rientrano anche le operazioni pronti conto termine.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio avviene per un credito alla data di erogazione, quando l'Istituto acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di regolamento. L'importo rilevato corrisponde al fair value, che normalmente coincide con l'ammontare corrisposto, integrato algebricamente dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili e più in generale di tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti, attribuibili specificamente all'operazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono valutati secondo il criterio del "costo ammortizzato", utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo, è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri, stimati sulla base delle sole clausole contrattuali, per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto corrente. Tale criterio consente di distribuire, secondo una logica finanziaria, i costi e i proventi attinenti alle operazioni di credito lungo la loro vita attesa.

Il criterio del "costo ammortizzato" non è utilizzato nel caso di crediti con scadenza a breve termine (entro i 18 mesi), in quanto non fornirebbe scostamenti significativi rispetto alla rilevazione al "costo storico".

Il portafoglio crediti è sottoposto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a ricognizione al fine di individuare eventuali situazioni di deterioramento e determinare le conseguenti rettifiche di valore.

Rientrano fra i crediti che mostrano oggettive evidenze di possibile deterioramento, quelli classificati fra le sofferenze, gli incagli, i ristrutturati e i crediti scaduti. I criteri di classificazione nelle diverse categorie di merito creditizio rispondono alla normativa prevista dalla Banca d'Italia e sono descritti, unitamente alle procedure e alle metodologie utilizzate, nella Parte E, sezione 1 della nota integrativa a cui si fa rimando.

I suesposti crediti deteriorati (non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica, l'ammontare della eventuale rettifica di valore di ciascun credito scaturisce dal confronto tra il valore di libro al momento della valutazione e il valore attuale dei flussi di cassa futuri.

I flussi di cassa futuri, calcolati applicando il tasso di interesse effettivo originario, tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché degli oneri futuri necessari per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a piani di recupero inferiori ai 18 mesi non sono stati attualizzati essendo trascurabile l'effetto tempo.

I crediti in bonis e i crediti non performing, che non hanno subito previsioni di perdita nel processo di impairment analitico, sono assoggettati ad una valutazione di perdita collettiva.

Il processo di valutazione collettiva prevede:

- la segmentazione del portafoglio crediti per classi di rischio omogeneo, i cui criteri di segmentazione sono costituiti dal SAE e dall'area geografica;
- la determinazione, per ciascuna classe omogenea, del flusso annuo dei nuovi passaggi a default (tasso di decadimento annuo P.D.) in base alla serie storica di default;
- l'applicazione, al valore dei crediti di ciascuna classe, di un tasso di svalutazione pari al prodotto tra il corrispondente tasso di decadimento (P.D.) e un tasso di perdita (L.G.D. utilizzato dal sistema pari al 45%).

La somma delle svalutazioni delle varie classi fornisce la rettifica collettiva al portafoglio crediti.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati in tutto o in parte quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa futuri sono venuti a cessare o si è determinato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi a detti crediti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi vengono rilevati al conto economico in funzione del tempo trascorso sulla base del sopra ricordato metodo dell'interesse effettivo.

Le rettifiche di valore analitiche sono addebitate al conto economico a seguito della loro prima determinazione o in conseguenza di un ulteriore deterioramento del credito. Negli esercizi successivi, nel caso vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore, il credito è ripristinato nei limiti del costo ammortizzato originario. La conseguente ripresa di valore è rilevata al conto economico.

Sono, inoltre, accreditati al conto economico (fra le riprese di valore) gli interessi attivi maturati sul valore del credito attualizzato e calcolati utilizzando il tasso effettivo originario.

Le variazioni alle rettifiche di valore collettive (rettifiche aggiuntive o riprese di valore) sono determinate con riferimento all'intero cumulo dei crediti pertinenti.

2 - Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono, gli immobili strumentali ed i relativi terreni di pertinenza, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono anche compresi in questa voce i beni disponibili in relazione a contratti di leasing finanziario, indipendentemente dalla loro titolarità giuridica.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione, avviene al costo, al momento in cui sussiste una sufficiente garanzia che l'azienda riceverà i benefici economici riferibili al bene ed il costo può essere misurato in maniera attendibile. Il costo comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Coerentemente con quanto stabilito dai principi contabili, qualora il prezzo di acquisto di un terreno sia incorporato nel costo di un edificio, la separazione contabile della quota attribuibile al terreno è effettuata solo nel caso di un fabbricato posseduto "cielo-terra", ed è determinata tramite perizie indipendenti. I terreni di norma hanno una vita illimitata e perciò non sono soggetti ad ammortamento.

Le spese di manutenzione, riparazione e ammodernamento e trasformazione di carattere straordinario sono imputate a incremento del costo di acquisto dei beni cui si riferiscono.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le immobilizzazioni (avendo durata limitata) sono sistematicamente ammortizzate, a quote costanti, lungo il corso della presumibile vita utile.

Alle date di redazione dei bilanci viene valutato se esistano indicazioni che segnalino una possibile perdita permanente di valore. Nel qual caso si procede al confronto fra il valore di carico e la stima al valore di recupero nonché alla contabilizzazione della eventuale conseguente rettifica di valore. Le rettifiche di valore non vengono mantenute nel caso in cui vengano a cadere i motivi che le hanno generate. Le corrispondenti riprese di valore non possono eccedere il valore determinato secondo i presenti principi contabili in assenza di rettifiche di valore.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS è stato deciso di utilizzare, per quanto riguarda gli immobili, il valore corrente alla data di transizione come sostitutivo del costo (c.d. "deemed cost") determinato sulla base di perizie indipendenti. Detto importo costituisce il valore da ammortizzare negli esercizi successivi in quote costanti determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione degli immobili stessi.

La contropartita alle rivalutazioni degli immobili, conseguenti all'applicazione del "deemed cost", è attribuita, al netto del relativo effetto fiscale, ad una specifica riserva da valutazione (Patrimonio netto).

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali vengono eliminate contabilmente al momento della dismissione o quando vengono ritirate in maniera permanente dall'uso e non si attende nessun beneficio futuro dalla loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti calcolati in funzione del trascorrere del tempo e le eventuali rettifiche (e riprese) di valore per deterioramento sono rilevate al conto economico nella voce "170 - Rettifiche di valore nette su attività materiali".

3 - Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici futuri controllabili. Allo stato esse sono costituite da oneri relativi a procedure informatiche.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione avviene al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla predisposizione dell'utilizzo dell'attività.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti lungo il corso della presumibile vita utile.

Ad ogni data di riferimento e solo in presenza di indicazioni che segnalino una possibile perdita permanente di valore della attività immateriale, si procede al confronto fra il valore di carico e la stima del valore di recupero e alla rilevazione della eventuale conseguente rettifica di valore. Le rettifiche di valore non sono mantenute nel caso in cui non persistano i motivi che le hanno generate. Le corrispondenti riprese di valore non possono eccedere il valore, al netto degli ammortamenti, che il bene avrebbe avuto secondo i principi adottati ed in assenza di rettifiche di valore.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali vengono cancellate al momento della dismissione oppure quando non si attende nessun beneficio economico futuro.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti calcolati in funzione del trascorrere del tempo e le rettifiche e riprese di valore per deterioramento vengono rilevate al conto economico nella "180. Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali".

4 - Attività non correnti in via di dismissione

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa voce, come stabilito dall'IFRS n. 5, le singole attività e i gruppi di attività posseduti per la vendita in quanto il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale.

Criteri di iscrizione

Le suesposte attività sono valutate al momento dell'iscrizione iniziale al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Criteri di valutazione

Le suddette attività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IAS/IFRS di riferimento, e il loro fair value al netto dei costi di vendita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi, gli oneri e le eventuali rettifiche o riprese di valore al netto degli oneri fiscali sono appostati nella voce 280 - "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Criteri di cancellazione

Le attività in via di dismissione vengono cancellate quando il protrarsi delle eventuali trattative per la compravendita, apportano alcune modifiche al programma di vendita che si realizzerà negli esercizi futuri in accordo con il disposto dell'IFRS 5 paragrafo 8 combinato con il paragrafo 26, che prevedono tra i requisiti necessari un'alta probabilità di vendita e che tale vendita dovrà concludersi in tempi brevi e cioè non oltre l'anno.

In tale circostanza le partite vengono riclassificate a voce propria.

5 - Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

In particolare, le Passività Fiscali correnti del periodo, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per lo stesso periodo, determinato in base alle norme tributarie in vigore, sono rettifiche dalle attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti d'imposta versati dalla Banca fino a concorrenza della passività. L'eventuale eccedenza figura tra le attività Fiscali.

Le Attività Fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

La fiscalità differita è determinata sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito in bilancio ad un'attività o ad una passività secondo gli IAS/IFRS ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. In particolare:

- le attività per imposte anticipate accolgono imposte sul reddito che saranno recuperabili in esercizi futuri, quando matureranno i requisiti di deducibilità temporaneamente sospesi o saranno utilizzabili eventuali perdite fiscali a nuovo;
- le passività per imposte differite si riferiscono ad imposte sul reddito che saranno pagabili in esercizi futuri a seguito della cessata sospensione del temporaneo differimento di elementi imponibili.

Criteria di iscrizione e di valutazione delle imposte sul reddito

Gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate sono determinati applicando le aliquote di imposta e le norme fiscali vigenti. Di conseguenza le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle aliquote o nelle altre disposizioni fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in Bilancio nei limiti in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base delle capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite sono iscritte in Bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati nelle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, le quali sono contabilizzate tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Gli effetti del cambiamento delle aliquote o delle imposte applicabili sono contabilizzate con contropartita al conto economico nell'esercizio nel quale è intervenuto il mutamento normativo.

6 - Fondi per rischi ed oneri

Criteria di classificazione e iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti in relazione ad un'obbligazione effettiva (legale od implicita) originata da un evento, accaduto prima della data di riferimento del Bilancio, per estinguere la quale sarà probabilmente necessario impiegare risorse atte a produrre benefici economici ed il cui ammontare possa essere stimato con sufficiente attendibilità.

Qualora la previsione di esborso sia superiore ai 18 mesi si provvede a calcolare il valore attuale delle passività.

Criteri di valutazione e cancellazione

I fondi accantonati vengono riesaminati ad ogni data di riferimento del Bilancio e, nel caso, rettificati per esprimere la migliore stima corrente per adempiere all'obbligazione alla data di scadenza.

In presenza di un orizzonte temporale oltre il breve termine (18 mesi), l'importo stimato è contabilizzato al suo valore attualizzato, determinato utilizzando tassi di interesse di mercato (curva tassi IRS) in relazione alle scadenze previste.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico 160 - "Accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri" accoglie anche gli oneri finanziari conseguenti alla variazione del valore attuale dei fondi stessi dovuta al passaggio del tempo.

7 - Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche (voce 10 del passivo), Debiti verso clientela (voce 20 del passivo) e Titoli in circolazione (voce 30 del passivo) accolgono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. Esse comprendono anche le passività verso i locatori di attività concesse in leasing finanziario⁴.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene generalmente all'atto della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata al fair value, che coincide con l'ammontare incassato, inclusivo dei costi/proventi di transazione specificamente attribuibili all'operazione.

Criteri di valutazione

Successivamente le passività vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non è adottato per le passività a breve termine (18 mesi) per le quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le passività qui classificate sono cancellate dal Bilancio a seguito della loro scadenza od estinzione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono contabilizzati per competenza al conto economico nella voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati.

⁴ Cfr. il seguente paragrafo 8.2 – Locazione finanziaria per i relativi criteri.

8 - Altre informazioni

8.1 - Benefici ai dipendenti

Criteri di classificazione

Sono presenti le seguenti tipologie di benefici ai dipendenti classificate secondo le categorie previste dallo IAS 19:

- i benefici per i dipendenti a breve termine (Short term employee benefits), i quali danno luogo, per la parte ancora non erogata alla fine dell'esercizio, alla contabilizzazione di poste classificate fra le altre passività.
- il Trattamento di fine rapporto, che a sua volta è definibile come un beneficio erogato successivamente al termine del rapporto di lavoro (Post employment benefits) secondo uno schema a benefici definiti (defined benefit⁵), è classificato a voce propria (voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale).
- i benefici per i dipendenti connessi al raggiungimento di alcuni eventi futuri e classificabili come "altri benefici a lungo termine" (Other employee long term benefits), come ad esempio i premi di anzianità, sono inclusi nella voce del passivo 120 - Fondi per rischi ed oneri.

Criteri di iscrizione

I benefici ai dipendenti a breve termine sono iscritti al costo mentre i benefici definiti e gli altri a lungo termine sono iscritti sulla base del loro valore attuariale.

Criteri di valutazione

La passività per remunerazioni erogate in base a piani a benefici definiti (il TFR) e quelle relative agli altri benefici a lungo termine sono esposte in Bilancio in base al loro valore attuariale determinato con il metodo della "Proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method) con la collaborazione di un attuario indipendente. Secondo tale metodo si procede, fra l'altro, alla proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi statistiche/attuariali e alla attualizzazione di tali flussi sulla base di tassi di mercato.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano, in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Per quanto attiene le remunerazioni erogate in base a piani a benefici definiti (il TFR) e gli altri benefici a lungo termine, le variazioni del valore delle passività determinate con il metodo attuariale attribuibili al conto economico sono distinguibili fra:

- *interessi passivi (interest cost)*: "interessi" maturati sul valore attuale degli impegni del piano, che corrispondono alla rivalutazione della passività attribuibile al passaggio del tempo;

⁵Questa categoria viene definita dallo IAS 19 come quella in cui bisogna classificare tutti i piani per benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro diversi da quelli a contribuzione definita.

- *perdite e profitti attuariali (actuarial gains and losses)*: derivanti da variazioni di basi tecniche (riflettono gli effetti di cambiamenti nelle assunzioni attuariali e finanziarie precedentemente stimate).

Tali variazioni sono classificate fra i costi del personale. In particolare per il TFR le perdite e profitti attuariali sono rilevati, secondo il “metodo del corridoio”, ossia solo quando i profitti/perdite attuariali, cumulati alla chiusura dell’esercizio precedente e rapportati alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano, risultano eccedenti il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano stesso. La regola del corridoio trae la sua motivazione dalla osservazione che nel lungo termine, gli utili e le perdite attuariali possono compensarsi tra loro. È quindi opportuno considerare le stime relative alle obbligazioni a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro come un intervallo (o corridoio) intorno alla stima più corretta.

Tutti gli altri benefici ai dipendenti vengono iscritti al conto economico secondo la competenza temporale delle prestazioni erogate.

8.2 - Locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate applicando la metodologia finanziaria, secondo la quale:

- il valore del bene locato è iscritto in Bilancio fra le immobilizzazioni materiali e sistematicamente ammortizzato in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione;
- il corrispondente debito di finanziamento è ridotto in base a un piano di ammortamento definito in relazione al tasso implicito nel relativo contratto di leasing e la quota dei canoni maturati nel periodo, non attribuibile all’ammortamento del debito in linea capitale, è contabilizzata per competenza fra gli interessi passivi.

8.3 - Definizione del fair value di crediti e debiti

Le informazioni contenute nella nota integrativa circa il fair value di crediti e debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono determinate mediante tecniche di valutazione basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi utilizzando tassi di interessi (curve di tassi) correnti sul mercato alla data del Bilancio. Inoltre, si è considerato che per le poste a vista o a breve termine il valore nominale coincidesse con il fair value.

Si ricorda come secondo gli IAS/IFRS il fair value è il corrispettivo al quale un’attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti⁶.

8.4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nella voce risultano classificate le due azioni detenute per complessivi 0,42 euro, iscritte al costo di acquisto.

8.5 - Fondi Apportati

La voce è iscritta in Bilancio al valore nominale.

⁶ Cfr. ad esempio lo IAS 39 paragrafo 9.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione (migliaia di euro)

Voci	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
a) Cassa	4	4
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	4	4

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni / Valori	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	4.314	12.405
1. Conti correnti e depositi liberi	2.779	9.367
2. Depositi vincolati	1.535	3.038
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	4.314	12.405
Totale (fair value)	4.314	12.405

Tra i crediti verso banche figura anche la Riserva Obbligatoria versata per il tramite di ICCREA Banca, che assolve per conto dell'Istituto gli obblighi di riserva con la Banca d'Italia.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
1. Conti correnti	-	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	1.662.617	1.662.311
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	30.208	32.654
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	71.975	68.410
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	1.764.800	1.763.375
Totale (fair value)	1.867.251	1.763.288

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti (migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
1. Titoli di debito:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	1.692.826	1.694.965
a) Governi	30.191	32.634
b) Altri Enti pubblici	1.247.517	1.289.420
c) Altri soggetti	415.118	372.911
- imprese non finanziarie	304.814	277.523
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	110.304	95.388
3. Attività deteriorate:	71.974	68.410
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	4.704	1.380
c) Altri soggetti	67.270	67.030
- imprese non finanziarie	63.084	36.950
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	4.186	30.080
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	1.764.800	1.763.375

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo (migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	35.745	32.408
a) terreni	20.044	18.311
b) fabbricati	14.456	13.148
c) mobili	353	304
d) impianti elettronici	867	639
e) altre	25	6
1.2 acquisite in locazione finanziaria	9	20
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	9	20
e) altre	-	-
Totale A	35.754	32.428
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	35.754	32.428

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni dell'esercizio (migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	20.044	15.939	675	1.759	60	38.477
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	611	179	642	2	1.434
A.2 Esistenze iniziali nette	20.044	15.328	496	1.117	58	37.043
B. Aumenti:	-	-	15	129	-	144
B.1 Acquisti	-	-	15	129	-	144
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	873	157	370	33	1.433
C.1 Vendite	-	-	-	3	-	3
C.2 Ammortamenti	-	873	157	336	33	1.399
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	31	-	31
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	31	-	31
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	20.044	14.455	354	876	25	35.754
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.484	316	719	35	2.554
D.2 Rimanenze finali lorde	20.044	15.939	670	1.595	60	38.308
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo.

Sono state riclassificate tra le immobilizzazioni materiali le attività relative al complesso immobiliare di Sportilia (presenti nel 2007 tra le attività in via di dismissione), e per quanto disposto dall'IFRS 5 sono stati effettuati gli opportuni ammortamenti pari a 520 migliaia di euro.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività (migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale al 31/12/2008		Totale al 31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	223	-	220	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	223	-	220	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	223	-	220	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	223	-	220	-

12.2 Attività immateriali: variazioni dell'esercizio (migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		lim	illim	lim	illim	
A. Esistenze iniziali		-	-	451	-	451
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-	-	231	-	231
A.2 Esistenze iniziali nette		-	-	220	-	220
B. Aumenti	-	-	-	229	-	229
B.1 Acquisti		-	-	229	-	229
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	226	-	226
C.1 Vendite		-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	226	-	226
- Ammortamenti	-	-	-	226	-	226
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	223	-	223
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	216	-	216
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	439	-	439
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le attività immateriali sono valutate al costo.

12.3 Altre informazioni

Le attività immateriali a fine esercizio sono costituite esclusivamente da licenze di software, la cui vita utile è stimata in tre anni.

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione (migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Immobilizzazioni materiali	326	183
Spese di rappresentanza	21	36
Oneri relativi al personale	548	489
Emolumenti Consiglieri e Sindaci	21	44
Altre	28	50
Totale	944	802

13.2 Passività per imposte differite: composizione (migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Fondo rischi su crediti	24.030	24.112
Immobilizzazioni materiali	3	6
Oneri relativi al personale	169	194
Totale	24.202	24.312

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico) (migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
1. Importo iniziale	802	2.889
2. Aumenti	302	196
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	302	196
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	160	2.283
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	159	2.166
a) rigiri	159	2.166
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1	117
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	944	802

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico) (migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
1. Importo iniziale	24.312	26.776
2. Aumenti	-	2.026
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	1.839
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1.839
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	187
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	110	4.490
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	110	32
a) rigiri	110	32
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	4.458
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	24.202	24.312

**Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
- Voce 140 dell'attivo**

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività (migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	-	-
A.2 Attività materiali	-	4.615
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	-	4.615
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
Totale D	-	-

14.2 Altre informazioni

Il protrarsi delle trattative per la compravendita del complesso immobiliare di Sportilia, sito nel comune di Santa Sofia (FC), a seguito della situazione di mercato, hanno fatto sì che sono state apportate alcune modifiche al programma di vendita che si realizzerà negli esercizi futuri.

Pertanto si informa che il suesposto bene è stato riclassificato tra le Immobilizzazioni materiali e sono stati effettuati gli opportuni ammortamenti.

Quanto sopra è dovuto in relazione al disposto dell'IFRS 5 paragrafo 8 combinato con il paragrafo 26, che prevedono tra i requisiti necessari un'alta probabilità di vendita e che tale vendita dovrà concludersi in tempi brevi e cioè non oltre l'anno.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

Altre attività: composizione	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Quota TFR versata su polizza INA	4.770	4.810
Ratei e Risconti Attivi	220	123
Crediti verso Istituti Previdenziali ed Assistenziali	37	52
Crediti verso Clienti e Fornitori	210	125
Debitori Diversi	286	41
Altre	-	84
Totale	5.523	5.235

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica (migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	295.247	344.453
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	-
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	295.247	344.453
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	295.247	344.453
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	295.247	344.453
Fair value	301.375	330.041

La consistenza dei debiti è costituita da 267.514 migliaia di euro verso DEXIA Crediop S.p.A., 12.703 migliaia di euro verso Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. e da due operazioni E-mid contratte rispettivamente con Banca Popolare di Sondrio per 10.014 migliaia di euro e con Intesa San Paolo per 5.015 migliaia di euro.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica (migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
1. Conti correnti e depositi liberi	145.636	148.383
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	510.332	469.260
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	510.332	469.260
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	1.564	2.270
Totale	657.532	619.913
Fair value	672.286	594.471

La voce conti correnti e depositi liberi è costituita dal conto corrente intrattenuto con il Fondo Speciale per la concessione di Contributi negli Interessi.

L'ammontare dei finanziamenti passivi è totalmente costituito da prestiti accesi con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Per i dettagli delle passività fiscali si rinvia alla sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

Altre passività: composizione	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Debiti verso enti di assistenza e previdenza obbligatoria e complementare	464	569
Fornitori	1.043	1.605
Competenze al personale	387	710
Debiti Verso Mutuatari	2.848	370
Partite da sistemare	683	3.908
Altri	7	7
Totale	5.432	7.169

Tra le partite da sistemare figurano essenzialmente accrediti di rate, pervenute alla data di bilancio e da imputare a voce propria all'ottenimento di ulteriori informazioni, mentre i Debiti verso Mutuatari risultano essere composti da somme verso privati subordinate alla presentazione della documentazione necessaria per lo svincolo.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue (migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	4.262	5.070
B. Aumenti	218	181
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-
B.2 Altre variazioni in aumento	218	181
C. Diminuzioni	197	989
C.1 Liquidazioni effettuate	197	323
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	666
D. Rimanenze finali	4.283	4.262

Si riepilogano di seguito le principali ipotesi valutativo-demografiche:

- probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio sono state utilizzate le tavole SIM e SIF 2000;
- ipotesi di rotazione del personale pari a 2,5% annuo costante;
- anticipazione del TFR 2% annuo costante;
- l'età massima per il collocamento a riposo tiene opportunamente in considerazione le ultime disposizioni legislative;
- tasso di attualizzazione determinato sulla base della curva dei tassi Government al 31/12/2008;
- per il tasso di inflazione è stata utilizzata la seguente curva dei tassi:
 - 2009: 2,60%;
 - 2010: 2,40%;
 - 2011: 2,20%;
 - oltre: 2,00%;
- percentuale del TFR maturato richiesto in anticipazione: 70% (misura massima consentita).

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri:	2.137	1.804
2.1 controversie legali	1.026	1.106
2.2 oneri per il personale	1.011	698
2.3 altri	100	-
Totale	2.137	1.804

Istituto per il Credito Sportivo
 Bilancio al 31/12/2008

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni dell'esercizio

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Fondi rischi ed oneri per contenziosi in essere	Fondo oneri per il personale	Fondo per rischi ed oneri diversi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.106	698	-	1.804
B. Aumenti:	-	110	540	100	750
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	56	493	100	649
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	36	27	-	63
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	18	13	-	31
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	7	-	7
C. Diminuzioni:	-	191	226	-	417
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	172	226	-	398
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	19	-	-	19
D. Rimanenze finali	-	1.025	1.012	100	2.137

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Le controversie legali sono state oggetto di stima analitica e ne è scaturito un piano di esborso in un orizzonte temporale principalmente a medio-lungo termine e per tanto attualizzate.

Gli oneri per il personale riguardano il premio incentivante (MBO) e il premio fedeltà per il quale si fa rimando alle tesi demografiche utilizzate per il TFR, con l'ulteriore ipotesi di incremento reale delle retribuzioni diversificato per categoria (1 punto per impiegati e quadri, 2 punti per dirigenti). Nella stessa voce sono inclusi gli oneri spettanti per i Consiglieri di Amministrazione e per i Sindaci relativamente ad esercizi scorsi riferiti ad una quota marginale di remunerazione.

Il Fondo per rischi ed oneri diversi è costituito dall'accantonamento prudenziale di 100 migliaia di euro per fronteggiare eventuali oneri con l'Amministrazione Finanziaria.

Sezione FA - Fondi Apportati - Voce 125

Come esposto nella Parte Generale Sezione 4 della Nota Integrativa, nel presente Bilancio è stata riportata, come per il precedente esercizio, la voce denominata Fondi Apportati (Voce 125), destinata a recepire i fondi apportati dallo Stato e dal CONI.

I Fondi i cui valori sono indicati nella tabella sottostante hanno subito una variazione assoluta incrementale di 367 migliaia di euro dovuta alla distribuzione degli utili del precedente bilancio a favore degli stessi. Tali Fondi sono stati impegnati in crediti verso clientela per 20.737 migliaia di euro ed hanno prodotto nel corso dell'esercizio interessi lordi pari a 747 migliaia di euro. La quota disponibile risulta essere pari a 38.289 migliaia di euro.

La suddetta voce è così composta:

(migliaia di euro)		
Voci	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Fondi Apportati:		
- Fondo ex lege 50/83	59.026	58.659
- Fondo di Garanzia CONI	1.291	1.291
Totale	60.317	59.950

I predetti Fondi Apportati a norma dello Statuto presentano le seguenti caratteristiche:

- sono subordinati a tutte le altre passività dell'Istituto (art.3 comma 6);
- salvo espresso nulla osta della Banca d'Italia, possono essere rimborsati solo in caso di liquidazione dell'Istituto, e dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non egualmente subordinati (art.3 comma 6);
- i Fondi Apportati possono essere utilizzati dall'Istituto in caso di perdite di Bilancio che determinano una diminuzione del capitale e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (art.3 comma 6);
- a norma dell'art.4 comma 2 e 3 su richiesta degli apportanti, il Consiglio di Amministrazione può imputare a "Capitale", in tutto o in parte, i "Fondi Apportati" con l'attribuzione della partecipazione al rispettivo apportante; il valore è determinato secondo i principi previsti per la liquidazione delle quote di partecipazione (art.34 comma 2);
- la remunerazione avviene attraverso utili di Bilancio (art.31 comma 2 e 3).

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 160, 180 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione (migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
1. Capitale (Voce 180)	9.554	9.554
2. Sovrapprezzi di emissione (Voce 170)	-	-
3. Riserve (Voce 160)	709.069	704.602
4. (Azioni proprie) (Voce 190)	-	-
5. Riserve da valutazione (Voce 130)	28.382	28.382
6. Strumenti di capitale (Voce 150)	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio (Voce 200)	17.062	16.222
Totale	764.067	758.760

14.2 "Capitale": composizione

Il "Capitale" dell'Istituto ammonta a 9.554.452,00 euro ed è suddiviso in quote di partecipazione del valore unitario pari ad 1 euro.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni (migliaia di euro)

Voci	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Riserva legale	623.523	620.279
Riserva straordinaria	14.785	14.489
Riserva per Finalità Culturali e Sociali	767	840
Riserva Prestiti e Contributi Assistenziali al Personale	9.873	8.873
Riserva costituita con il passaggio agli IAS	60.121	60.121
Totali	709.069	704.602

14.7 Riserve da valutazione: composizione (migliaia di euro)

Voci/Componenti	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	28.382	28.382
Totale	28.382	28.382

14.8 Riserve da valutazione: variazioni dell'esercizio

(migliaia di euro)

		Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A.	Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	28.382
B.	Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
B1.	Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B2.	Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C.	Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C1.	Riduzioni di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C2.	Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D.	Rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	28.382

Nelle Leggi speciali di rivalutazione figurano anche quelle calcolate in sede di FTA per la valutazione al deemed cost degli immobili strumentali.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	195.607	173.746
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	195.607	173.746
i) a utilizzo certo	101.765	88.371
ii) a utilizzo incerto	93.842	85.375
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	195.607	173.746

4. Gestione e intermediazione per conto terzi (migliaia di euro)

Tipologia servizi	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	-	-
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
c) titoli di terzi depositati presso terzi	-	-
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	-	-
4. Altre operazioni	238.764	229.699

Fondo Speciale per la concessione di Contributi negli Interessi

Il Fondo, ha raggiunto la consistenza di 238.764 migliaia di euro (229.699 migliaia di euro al 31.12.2007 con una variazione percentuale pari al 3,9%) derivante dalla seguente movimentazione:

Fondo Speciale per la concessione di Contributi negli Interessi (migliaia di euro)

a.	Esistenze iniziali	229.699	
b.	Aumenti:	31.567	
b.1	Introiti derivanti dai concorsi pronostici		4.004
	- Totocalcio esercizio 2008	2.798	
	- Totogol esercizio 2008	368	
	- Concorso il 9 esercizio 2008	838	
b.2	Elementi reddituali e di pertinenza del Fondo di Garanzia ex lege 289/02		339
b.3	Recupero contributi		7
b.4	Contributo dello Stato Legge Finanziaria		20.000
b.5	Proventi netti		7.217
c.	Diminuzioni:	22.502	
c.1	Contributi erogati nell'esercizio su crediti verso la clientela dell'Istituto		22.502
d.	Rimanenze finali	238.764	

Le attività e le passività del Fondo speciale per la concessione di contributi negli interessi, sono dettagliate nello schema sottostante.

Stato Patrimoniale del Fondo speciale per la concessione di contributi negli interessi

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Attivo		
Depositi e conti correnti	238.457	229.200
Crediti verso AAMS	307	499
Totale Attivo	238.764	229.699
Passivo		
Quota disponibile per nuove concessioni	65.722	49.928
Quota impegnata	152.554	160.378
Quota da riconoscere al Fondo di Garanzia	12.452	12.113
Contributi recuperati cautelativamente	816	857
Quote maturate da versare	3	3
Risultato economico netto	7.217	6.420
Totale Passivo	238.764	229.699

Il Fondo di Garanzia ex lege 289/02 è tutt'oggi in attesa del Regolamento prescritto dalla stessa normativa che lo ha istituito.

A fronte degli impieghi delle disponibilità dello stesso Fondo, si sono registrate nell'esercizio le seguenti componenti reddituali:

Componenti reddituali del Fondo speciale per la concessione di contributi negli interessi

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Interessi da banche per depositi e conti correnti	6.364	7.910
Interessi e proventi assimilati da PCT su titoli	2.943	742
Altre spese	(1)	(1)
Altri proventi	-	-
Imposte e tasse	(2.089)	(2.231)
Totale proventi netti	7.217	6.420

Il suddetto provento netto è stato portato ad incremento della consistenza del Fondo ai sensi dell'art. 9 ultimo comma dello Statuto.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione (migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	537	537	478
5. Crediti verso clientela	-	79.202	2.909	-	82.111	82.396
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	71	71	14
Totale	-	79.202	2.909	608	82.719	82.888

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione (migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Passività	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
1. Debiti verso banche	14.279	-	-	14.279	14.422
2. Debiti verso clientela	23.253	-	-	23.253	22.140
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	37.532	-	-	37.532	36.562

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria (migliaia di euro)

Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Interessi passivi per beni in leasing	-	1
Totale	-	1

Sezione 2 - Le commissioni - Voce 50

2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	4	7
e) altri servizi	16	9
Totale	20	16

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale al 31/12/2008 (3)=(1)-(2)	Totale al 31/12/2007 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	(894)	(710)	(346)	813	1.718	-	699	1.280	(1.036)
C. Totale	(894)	(710)	(346)	813	1.718	-	699	1.280	(1.036)

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione (migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
1) Personale dipendente	12.240	11.587
a) salari e stipendi	8.566	8.602
b) oneri sociali	-	-
c) indennità di fine rapporto	103	101
d) spese previdenziali	2.532	2.563
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	234	(466)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	486	448
- a contribuzione definita	486	448
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	319	339
2) Altro personale	153	123
3) Amministratori	420	566
	12.813	12.276

Nella voce indennità di fine rapporto figura essenzialmente la quota di TFR maturata dall'1/1/2008 e versata al Fondo di Tesoreria Inps.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria (migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Personale dipendente:	166	167
a) dirigenti	3	3
b) totale quadri direttivi	60	56
- di cui: di 3° e 4° livello	32	32
c) restante personale dipendente	103	108
Altro personale	2	3

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti (migliaia di euro)

Altri benefici a favore dei dipendenti	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Contributo aziendale integrativo sul TFR	260	251
Accantonamento netto Premio Fedeltà	(30)	7
Altri benefici	89	81
Totale	319	339

Istituto per il Credito Sportivo
 Bilancio al 31/12/2008

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Spese telefoniche, postali, per trasmissione dati	553	400
Spese di manutenzione	562	665
Spese di vigilanza	228	218
Spese di trasporto	104	87
Compensi a professionisti e società	1.047	1.427
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	80	106
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	100	98
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.096	1.423
Rimborsi spese a Consiglieri e Sindaci	61	89
Spese per pulizia e igiene	237	259
Premi assicurativi	104	103
Prestazioni di servizi	57	323
Locazioni varie	265	153
Fitti passivi	268	254
Contributi associativi	45	47
Imposte indirette e tasse dell'esercizio	499	383
Altre spese	604	455
Totale	5.910	6.490

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione (migliaia di euro)

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Accantonamenti al Fondo contenziosi in essere	16	255
Accantonamenti per Rischi ed Oneri	100	(114)
Totale	116	141

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione (migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	1.391	31	-	1.422
- Ad uso funzionale	1.391	31	-	1.422
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	1.391	31	-	1.422

In relazione alla riclassifica tra le immobilizzazioni materiali delle attività relative al complesso immobiliare di Sportilia (presenti nel 2007 tra le attività in via di dismissione), e per quanto disposto dall'IFRS 5 sono stati effettuati gli opportuni ammortamenti pari a 520 migliaia di euro.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione (migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 di proprietà	226	-	-	226
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	226	-	-	226
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	226	-	-	226

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione (migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Altri oneri	-	285
Totale	-	285

13.2 Altri proventi di gestione: composizione (migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Proventi forfettari per istruttorie su Mutui	14	24
Rivalsa Imposta sostitutiva	236	159
Indennizzi contrattuali	83	400
Fitti e canoni attivi	67	-
Altri proventi	148	199
Totale	548	782

Gli indennizzi contrattuali sono commissioni percepite a fronte dell'anticipata risoluzione di contratti di finanziamento.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione (migliaia di euro)

Componente reddituale/Valori	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	(14)
- Utili da cessione	-	4
- Perdite da cessione	-	(18)
Risultato netto	-	(14)

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione (migliaia di euro)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Imposte correnti (-)	(9.655)	(9.908)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(41)	11
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	142	(2.086)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	109	2.464
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(9.445)	(9.519)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio (migliaia di euro)

Voci	31/12/2008
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	26.508
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	26.508
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	27,50%
Onere fiscale teorico	7.290
Differenze temporanee	(252)
Differenze permanenti	587
Altro	41
IRAP	1.779
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	9.445
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.445

**Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
 - Voce 280**

19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte:
 composizione (migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1.Proventi	-	67
2.Oneri	-	(47)
3.Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4.Utili (perdite) da realizzo	-	-
5.Imposte e tasse	-	(34)
Utile (perdita)	-	(14)

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di
 dismissione (migliaia di euro)

	31/12/2008	31/12/2007
1 Fiscalità corrente	-	(6)
2 Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3 Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4 Imposte sul reddito dell'esercizio (-1+/-2+/-3)	-	(6)

Parte D – Informativa di Settore

La presente parte, seppur non obbligatoria per l'Istituto, è stata trattata all'interno della Relazione sulla Gestione e nella nota integrativa a cui si fa rimando.

È opportuno precisare che l'Istituto, come da Statuto, ha avuto operatività nei confronti di soggetti di natura privatistica e pubblica a cui sono stati erogati finanziamenti nel settore dello sport.

Parte E - Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di copertura

Aspetti generali

Il processo di potenziamento dei presidi nell'ambito dei sistemi dei controlli interni e di gestione dei rischi aziendali ha visto nel corso del 2008 la costituzione di un Comitato Rischi. Tale comitato, di natura consultiva, ha il compito di supportare il Direttore Generale in merito all'individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi complessivi dell'Istituto attraverso lo scambio di informazioni tra le unità organizzative coinvolte nel processo di gestione del rischio.

In relazione alle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia di cui alla circolare n.263/06 l'Istituto ha provveduto ad inviare nei termini previsti la rendicontazione ICAAP. In tal senso sta procedendo alla progressiva adozione e definizione delle metodologie e dei processi necessari per la valutazione e gestione di tutti i rischi ritenuti rilevanti. Ai sensi della suddetta circolare, si fa presente che il mezzo utilizzato per le pubblicazioni dell'informativa pubblica è il sito internet dell'Istituto raggiungibile all'indirizzo www.creditosportivo.it.

SEZIONE 1 – Rischio di Credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito a cui è esposto l'Istituto deriva essenzialmente dall'attività di concessione di finanziamenti a medio e lungo termine, assistita da idonee garanzie, a Enti pubblici, Federazioni sportive nazionali, società, associazioni sportive ed Enti di promozione sportiva riconosciute dal C.O.N.I., associazioni culturali, nonché ogni altro soggetto pubblico o privato che persegua anche indirettamente finalità sportive.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nell'attività creditizia svolta dall'Istituto i rischi di credito sono attenuati dall'appartenenza al settore pubblico di una parte significativa della clientela. In ogni caso i principali fattori di rischio derivano, oltre che dal merito creditizio della controparte, anche dal contesto economico e normativo.

Ciò premesso, il processo riguardante l'istruttoria e l'erogazione dei mutui è ripartito in due distinti settori del Servizio Finanziamenti: il settore pubblico ed il settore privato. All'interno di questi due comparti operano le funzioni di Istruttoria e Perfezionamento; la funzione di riscontro tecnico è all'interno del Servizio e cura entrambi i settori. Mentre, per assicurare completezza al processo, è attiva la funzione Gestione Crediti, con compiti di monitoraggio del portafoglio crediti.

La normativa interna individua le attività ritenute necessarie per garantire un adeguato controllo del rischio nelle varie fasi del ciclo di vita del credito. Sotto un profilo organizzativo, anche come conseguenza diretta delle azioni descritte, prosegue l'adeguamento dei processi e procedure che consentano un miglioramento dei flussi gestionali, nel rispetto della nuova normativa di vigilanza in materia di rischio di credito.

Infine, le attività operative legate alla gestione dei crediti deteriorati, con particolare riguardo al contenzioso, è affidata all'Ufficio Legale.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'analisi del merito creditizio, propedeutica alla concessione del finanziamento, è espletata distinguendo i soggetti pubblici da quelli privati.

Riguardo al settore pubblico, stante la bassa rischiosità del *sistema* pubblico stesso, sono effettuate delle verifiche sull'affidabilità degli enti di carattere formale supportate da verifiche attraverso la centrale dei rischi.

In tal senso, gli enti stessi rilasciano un certificato attestante la capacità di indebitamento in ottemperanza alle norme previste dal Testo unico delle leggi sull'andamento degli Enti Locali (TUEL).

Per i soggetti privati, oltre alla richiesta di business plan previsionali, si effettua quanto segue:

- un'analisi storica dei bilanci o dei rendiconti a seconda della natura giuridica del soggetto;
- un'analisi dell'impatto del finanziamento sulla situazione economico-finanziaria del soggetto richiedente il mutuo;
- un'analisi di sensitività (stress test) ipotizzando diversi scenari, ove opportuno.

Inoltre in relazione ad una fase di complessiva riorganizzazione già precedentemente avviata, il processo del credito è tuttora oggetto di particolare attenzione sia sotto il profilo metodologico che organizzativo. Sono state introdotte nuove metodologie volte a potenziare la valutazione del merito creditizio finalizzate, più in generale, ad una maggiore comprensione e migliore gestione del rischio di credito. In tal senso si colloca la creazione e l'adozione operativa di modelli di rating per le controparti pubbliche e private consente un processo di valutazione maggiormente oggettivo, standardizzato e legato alla natura della clientela, dei progetti finanziati e delle garanzie prestate.

I modelli di rating di controparte già sviluppati (Enti pubblici territoriali, Società di servizi sportivi, Società di intrattenimento sportivo), basati su fattori qualitativi e quantitativi, consentono di coprire circa il 90% del portafoglio crediti. Nel corso del 2009 è previsto di estendere la metodologia, con un nuovo progetto specifico, anche ai segmenti di clientela non ancora coperti (Associazioni, Enti morali).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Tutte le operazioni di finanziamento che costituiscono il portafoglio crediti dell'Istituto, sono attualmente assistite da adeguate garanzie che riducono di conseguenza l'impatto del rischio di credito.

Le garanzie che assistono i finanziamenti nei confronti del settore pubblico sono rappresentate principalmente dalla delegazione di pagamento che, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 206 e ss. del D.lgs. 267/00, gli Enti Locali possono rilasciare quale

copertura del pagamento delle rate di ammortamento a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio.

Per il settore privato, l'Istituto acquisisce, prevalentemente, come garanzia, la fideiussione comunale, l'ipoteca sull'impianto finanziato o su altri immobili (per un valore cauzionale, stabilito caso per caso, da un tecnico di fiducia dell'Istituto) o altre garanzie reali.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Sono classificate come attività deteriorate, in ottemperanza ai dettami della Banca d'Italia, le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute qui di seguito esposte:

- sofferenze: includono l'intera esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'Istituto e dall'esistenza di eventuali garanzie poste a presidio dei crediti. Vengono ricomprese anche le esposizioni nei confronti degli Enti Locali in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione. In particolare si può stabilire che un credito rientra nella sfera della sofferenza una volta accertato che il debitore stia attraversando serie difficoltà economiche o finanziarie, di natura non temporanea, ovvero qualora il debitore sia soggetto a procedura fallimentare o simile procedura concorsuale;
- incagli: includono le esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio delle esposizioni. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese. La vigente normativa dispone inoltre che tra le partite incagliate vanno in ogni caso incluse (c.d. "incagli oggettivi") le esposizioni (diverse da quelle: a) classificate in sofferenza; b) rientranti nei portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali" ed "Enti del settore pubblico") di cui facciano parte in particolare le esposizioni, diverse dai finanziamenti di cui al punto precedente, per le quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
 - siano scadute e non pagate (anche solo parzialmente) in via continuativa da oltre 270 giorni;
 - l'importo complessivo delle esposizioni di cui al precedente alinea e delle altre quote scadute da meno di 270 giorni (esclusi gli eventuali interessi di mora richiesti al cliente) verso il medesimo debitore, sia almeno pari al 10 per cento dell'intera esposizione verso tale debitore (esclusi gli interessi di mora). Ai fini del calcolo del denominatore si considera il valore contabile per i titoli e l'esposizione per cassa per le altre posizioni di credito
- crediti ristrutturati: si tratta di esposizioni per le quali una banca a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- le esposizioni scadute: esposizioni per cassa e "fuori bilancio", diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 180 giorni.
L'Istituto determina le esposizioni scadute e/o sconfinanti, allo stato attuale, facendo riferimento, al singolo debitore secondo i seguenti criteri:

- Lo scaduto o lo sconfinamento deve avere carattere continuativo. Qualora ad un cliente facciano capo più esposizioni scadute e/o sconfinanti, occorre considerare il ritardo più elevato.
- Ai fini della determinazione dell'ammontare di esposizione scaduta e/o sconfinante si possono compensare le posizioni scadute e gli sconfinamenti esistenti su alcune linee di credito con i margini disponibili esistenti su altre linee di credito concesse al medesimo debitore. Tale compensazione va effettuata, su base giornaliera, anche ai fini della valutazione dello sconfinamento/scaduto.
- L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%:
 - a) media delle quote scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente;
 - b) quota scaduta e/o sconfinante sull'intera esposizione riferita alla data di riferimento della segnalazione.

Relativamente alle esposizioni che a fini prudenziali ricadono nei portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", ed "Enti del settore pubblico" il carattere continuativo dello scaduto si interrompe quando il debitore abbia effettuato un pagamento per almeno una delle posizioni che risultino essere scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni . In tal caso, l'intera esposizione scaduta va riportata in bonis.

Per quanto attiene i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto esposto nella precedente Parte A.1 della Nota Integrativa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del Credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio) (migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	4.314	4.314
5. Crediti verso clientela	5.622	34.190	-	32.163	-	1.692.825	1.764.800
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	5.622	34.190	-	32.163	-	1.697.139	1.769.114
Totale al 31/12/2007	34.039	7.789	-	26.582	-	1.711.985	1.780.395

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31/12/2008

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti) (migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	4.314	-	4.314	4.314
5. Crediti verso clientela	83.419	(11.444)	-	71.975	1.694.046	(1.221)	1.692.825	1.764.800
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	83.419	(11.444)	-	71.975	1.698.360	(1.221)	1.697.139	1.769.114
Totale al 31/12/2007	81.166	(12.756)	-	68.410	1.713.570	(1.585)	1.711.985	1.780.395

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti (migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	4.314	-	-	4.314
Totale A	4.314	-	-	4.314
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti (migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	16.441	(10.819)	-	5.622
b) Incagli	34.600	(410)	-	34.190
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	32.378	(215)	-	32.163
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	1.694.046	-	(1.221)	1.692.825
Totale A	1.777.465	(11.444)	(1.221)	1.764.800
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	505	-	-	505
b) Altre	101.260	-	-	101.260
Totale B	101.765	-	-	101.765

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde
 (migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	46.546	7.830	-	26.790	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.540	30.588	-	17.987	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	21.773	-	16.456	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.175	8.102	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	365	713	-	1.531	-
C. Variazioni in diminuzione	31.645	3.818	-	12.399	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	11.576	1.138	-	1.278	-
C.2 cancellazioni	290	1	-	1	-
C.3 incassi	19.183	1.478	-	3.018	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.175	-	8.102	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	596	26	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	16.441	34.600	-	32.378	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive
 (migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	12.507	41	-	208	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	694	401	-	136	-
B.1 rettifiche di valore	690	367	-	136	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4	32	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	2	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	2.382	32	-	129	-
C.1 riprese di valore da valutazione	532	1	-	40	-
C.2 riprese di valore da incasso	1.253	27	-	56	-
C.3 cancellazioni	597	-	-	1	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	4	-	32	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	10.819	410	-	215	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.3 Distribuzione delle Esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>													
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>													
2.1 totalmente garantite	1.764.800	48.104	-	13.883	-	-	-	-	30.191	1.468.456	142.528	61.638	1.764.800
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite (migliaia di euro)

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>													
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>													
2.1 totalmente garantite	101.765	2.865	-	-	-	-	-	-	-	88.615	6.189	4.096	101.765
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																Totale	Eccedenza fair value, garanzia				
			Garanzie reali			Garanzie personali																		
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti						Crediti di firma												
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie			Altri soggetti			
1. <i>Esposizioni verso banche garantite:</i>																								
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2. tra il 100P e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i>																								
2.1. oltre il 150%	70.696	70.696	3.240	-	126	-	-	-	-	-	-	-	-	48.026	14.271	-	-	-	-	-	-	5.033	70.696	-
2.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. entro il 50%	1.279	1.279	125	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	903	-	-	-	-	-	-	-	251	1.279	-

A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite (migliaia di euro)

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)															Totale	Eccedenza fair value, garanzia			
			Garanzie reali			Garanzie personali																
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti						Crediti di firma										
						Governi e Banche Centrali Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni verso banche garantite:																						
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni verso clientela garantite:																						
2.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	505
2.2. tra il 100% e il 150%	505	505	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	234	271	-	-	-	-	-	-	-	505
2.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31/12/2008

Distribuzione e concentrazione del Credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. Lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa																								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	271	(174)	-	97	-	-	-	-	-	-	-	-	15.839	(10.314)	-	5.525	332	(332)	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.281	(332)	-	32.949	1.319	(79)	-	1.240
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	4.641	(33)	-	4.608	-	-	-	-	-	-	-	-	24.773	(164)	-	24.609	2.964	(18)	-	2.946
A.5 Altre esposizioni	30.191	-	-	30.191	1.247.570	-	(54)	1.247.516	-	-	-	-	-	-	-	-	305.826	-	(1.012)	304.814	110.459	-	(155)	110.304
Totale A	30.191	-	-	30.191	1.252.482	(207)	(54)	1.252.221	-	-	-	-	-	-	-	-	379.719	(10.810)	(1.012)	367.897	115.074	(429)	(155)	114.490
B. Esposizioni "fuori bilancio"																								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	505	-	-	505	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	26.997	-	-	26.997	-	-	-	-	-	-	-	-	57.514	-	-	57.514	16.748	-	-	16.748
Totale B	-	-	-	-	26.997	-	-	26.997	-	-	-	-	-	-	-	-	58.019	-	-	58.019	16.748	-	-	16.748
Totale al 31/12/2008	30.191	-	-	30.191	1.279.479	(207)	(54)	1.279.218	-	-	-	-	-	-	-	-	437.738	(10.810)	(1.012)	425.916	131.822	(429)	(155)	131.238
Totale al 31/12/2007	32.634	-	-	32.634	1.314.466	(205)	(528)	1.313.733	-	-	-	-	-	-	-	-	376.490	(10.449)	(987)	365.054	142.954	(2.102)	(73)	140.779

B.5 Grandi rischi

Alla data di redazione del Bilancio non risultano essere presenti Grandi rischi.

D - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 - Rischi di Mercato

Allo stato attuale l'Istituto non possiede un portafoglio di negoziazione, di conseguenza le informazioni in materia di rischio di tasso sono fornite esclusivamente per il portafoglio bancario.

2.2 Rischio di tasso di Interesse – Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse.

Il portafoglio crediti dell'Istituto è costituito per la quasi totalità da mutui a tasso fisso. La raccolta, pari al 55% circa degli impieghi, è composta per circa l'84% a tasso fisso e il restante a tasso variabile.

Di conseguenza il banking book è esposto principalmente al rischio di tasso di interesse da "fair value".

La sensitivity del margine d'interesse al 31/12/2008 evidenzia:

- un impatto negativo in caso di aumento dei tassi di 100 p.b. stimato in circa 1,473 milioni di euro;
- un impatto positivo in caso di riduzione dei tassi di 100 p.b. stimato in circa 1,473 milioni di euro.

Inoltre, come previsto dalla circolare della Banca d'Italia n.263/2006, l'Istituto utilizza la metodologia semplificata per il calcolo del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario.

Tale procedura, applicata sulle attività e sulle passività, ipotizza uno shock di tasso pari a 200 punti base e calcola la variazione del valore economico che raffrontata al patrimonio di vigilanza rappresenta l'indice di rischiosità.

L'Istituto al 31/12/2008 ha un indice di rischiosità di tasso di interesse pari a circa il 7,1%, quindi molto al di sotto della soglia di attenzione del 20% stabilita dalla Banca d'Italia.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (migliaia di euro)

Tipologia/ Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	77.770	7.037	80.237	88.152	610.979	536.331	295.098	73.511
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.779	-	-	-	-	-	-	1.536
1.3 Finanziamenti a clientela:	74.991	7.037	80.237	88.152	610.979	536.331	295.098	71.975
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	74.991	7.037	80.237	88.152	610.979	536.331	295.098	71.975
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	74.991	7.037	80.237	88.152	610.979	536.331	295.098	71.975
2. Passività per cassa	145.636	40.424	16.660	16.266	335.637	174.177	223.977	-
2.1 Debiti verso clientela	145.636	-	9.381	8.918	273.758	94.112	125.726	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	145.636	-	9.381	8.918	273.758	94.112	125.726	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	145.636	-	9.381	8.918	273.758	94.112	125.726	-
2.2 Debiti verso banche	-	40.424	7.279	7.348	61.879	80.065	98.251	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	40.424	7.279	7.348	61.879	80.065	98.251	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si rimanda a quanto descritto nelle informazioni di natura qualitativa sul rischio di tasso di interesse da portafoglio bancario.

SEZIONE 3 – Rischio di Liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nella potenziale incapacità di far fronte tempestivamente ed economicamente alle uscite di cassa.

La funzione Finanza monitora giornalmente le esigenze di liquidità, elaborando reports sia a breve che a medio lungo termine, concernente i flussi in entrata ed in uscita. Pertanto, sono in tal modo definite le esigenze di liquidità a breve e medio/lungo termine nonché gli strumenti finanziari atti a reperirli.

Qualora ci sia un fabbisogno di liquidità a breve l'Istituto può approvvigionarsi in maniera significativa sul mercato interbancario dei depositi, nonché utilizzando linee di credito.

Inoltre, dall'analisi dei flussi delle posizioni a scadenza non sono rilevabili rischi di liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
 (migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	77.770	-	-	1.876	5.161	80.237	88.152	610.979	831.429	73.511
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	77.770	-	-	1.876	5.161	80.237	88.152	610.979	831.429	73.511
- Banche	2.779	-	-	-	-	-	-	-	-	1.536
- Clientela	74.991	-	-	1.876	5.161	80.237	88.152	610.979	831.429	71.975
Passività per cassa	145.636	-	-	-	40.424	16.660	16.266	335.637	398.154	-
B.1 Depositi	145.636	-	-	-	40.424	16.660	16.266	335.637	398.154	-
- Banche	-	-	-	-	40.424	7.279	7.348	61.879	178.316	-
- Clientela	145.636	-	-	-	-	9.381	8.918	273.758	219.838	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	101.765	-	-	-	-	-	-	-	101.765	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	101.765	-	-	-	-	-	-	-	101.765	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	101.765	-
- posizioni corte	101.765	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie (migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	145.636	1.564	510.332	-	-	-
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	145.636	1.564	510.332	-	-	-
Totale al 31/12/2007	148.383	2.270	469.260	-	-	-

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie (migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	657.531	-	-	-	-
Nord Ovest	1.329	-	-	-	-
Nord Est	148	-	-	-	-
Centro	656.045	-	-	-	-
Sud	9	-	-	-	-
Isole	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	295.247	-	-	-	-
Nord Ovest	-	-	-	-	-
Nord Est	-	-	-	-	-
Centro	295.247	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-	-
Isole	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	952.778	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	964.366	-	-	-	-

SEZIONE 4 - Rischio Operativo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è “il rischio di perdite conseguenti a inadeguati processi interni, errori umani, carenze nei sistemi operativi o a causa di eventi esterni”.

Ai fini della sua mitigazione l’Istituto ritiene sufficiente, considerate le dimensioni ed operatività aziendali, il controllo operativo in linea definito nelle procedure interne e l’attività dell’Ufficio *Ispettorato e Internal Audit* attenta alla verifica della effettiva applicazione dei controlli previsti nonché all’individuazione di nuovi rischi.

L’Istituto ha adottato il Metodo Base (*BIA Basic Indicator Approach*) che prevede un requisito patrimoniale pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni su base annuale dell’indicatore rilevante (margine di intermediazione), come previsto dalla circolare di Banca d’Italia numero 263 del 27.12.2006.

Tale requisito patrimoniale al 31.12.2008 è pari a 7,1 milioni di euro.

Parte F - Informazioni sul Patrimonio

SEZIONE 1 – Il Patrimonio dell’Impresa

Il patrimonio dell’Istituto, che include il capitale, le riserve da utili e le riserve da valutazione, è prevalentemente investito in mutui a medio e lungo termine a tasso fisso verso enti pubblici, aventi un basso profilo di rischio.

Il patrimonio di vigilanza risulta essere notevolmente superiore rispetto ai requisiti minimi richiesti dalla Banca d’Italia e viene calcolato con periodicità trimestrale.

SEZIONE 2 - Il Patrimonio e i Coefficienti di Vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

L'Istituto, visto l'alto grado di patrimonializzazione rispetto all'attività esercitata, si limita alla verifica del rispetto dei requisiti indicati dall'Organo di Vigilanza.

Va considerato che, attualmente, non sono presenti né operazioni rientranti nella categoria dei grandi rischi, né operazioni rientranti in quella dei rischi di mercato.

Il Patrimonio di Vigilanza è stato determinato al 31/12/2008 applicando le disposizioni vigenti.

1. Patrimonio di base

Il Patrimonio di base (723.481 migliaia di euro) è composto dal capitale sociale (9.554 migliaia di euro) dalle Riserve di Patrimonio netto (709.069 migliaia di euro) e dall'utile del l'esercizio destinato ad incrementare lo stesso patrimonio (5.080 migliaia di euro) al netto delle immobilizzazioni immateriali (223 migliaia di euro).

2. Patrimonio supplementare

Il Patrimonio supplementare (88.699 migliaia di euro) è composto dalle riserve da valutazione (28.382 migliaia di euro) e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione (60.317 migliaia di euro) per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto a commento della sezione FA della nota integrativa.

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	723.481	718.764
Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
- filtri prudenziali las/lfrs positivi	-	-
- filtri prudenziali las/lfrs negativi	-	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	723.481	718.764
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	88.699	88.332
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
- filtri prudenziali las/lfrs positivi	-	-
- filtri prudenziali las/lfrs negativi	-	-
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	88.699	88.332
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	812.180	807.096
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
F. Patrimonio di vigilanza	812.180	807.096

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Come si evince dalla successiva tabella, il requisito patrimoniale dell'Istituto risulta essere notevolmente superiore al minimo stabilito dalla Banca d'Italia (8%).

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale al 31/12/08	Totale al 31/12/07	Totale al 31/12/08	Totale al 31/12/07
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	2.049.856	1.944.839	1.071.750	575.519
1. Metodologia Standardizzata	2.049.856	1.944.839	1.071.750	575.519
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1. Base	-	-	-	-
2.2. Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			85.740	44.894
B.2 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia Standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			7.154	8.560
1. Metodo base			7.154	8.560
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri Requisiti prudenziali				
B.5 Totale Requisiti prudenziali			92.894	53.454
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.071.750	561.178
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			68%	128%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			76%	144%

Tenuto conto dell'articolazione del business aziendale ed il suo grado di complessità, è stato scelto l'approccio metodologico standard di valutazione e monitoraggio del rischio di credito. Pertanto, con l'introduzione della normativa di Basilea 2, le attività di rischio ponderate risultano difficilmente confrontabili con il periodo precedente a seguito della diversa metodologia di ponderazione.

Rispetto al rischio operativo si è scelto il metodo base, così come già descritto nelle precedenti pagine.

Parte H - Operazioni con Parti Correlate

Istituto per il Credito Sportivo
Bilancio al 31/12/2008

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti (migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Benefici a breve termine	617	755
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	23	24
Altri benefici a lungo termine	-	-
Totale	640	779

Allegati al Bilancio

PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELLA LEGGE N.72/1983, ART. 10,
 SUI QUALI SONO EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI.

(Euro)

Immobili	Costo (1)	Legge n.823 del 19 Dicembre 1973 (2)	Legge n.72 del 19 Marzo 1983 (3)	Legge n.413 del 30 Dicembre 1991 (4)	Legge n.266 del 23 Dicembre 2005 (5/6)	TOTALE (6)
VIA FARNESE	1.832.109,38	424.054,43	1.846.333,41	2.411.116,18	8.086.556,49	14.600.169,89
VIA VICO	10.077.345,94			6.262.035,39	15.678.397,74	32.017.779,07
TOTALE	11.909.455,32	424.054,43	1.846.333,41	8.673.151,57	23.764.954,23	46.617.948,96

- (1) Compresi costi incrementativi (€ 1.633.441,22 per l'immobile di via Farnese, € 3.922.212,64 per l'immobile di via Vico).
- (2) Consistenza originaria della relativa riserva tassata completamente azzerata al 31/12/2008 per effetto dei graduali giri a riserva straordinaria, in relazione alla progressiva concretizzazione di tale maggior valore mediante il processo annuale di ammortamento del costo rivalutato.
- (3) La relativa riserva è al netto dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 1 comma 473 Legge n. 311 del 30/12/2004 pari a € 184.633,00.
- (4) La relativa riserva è al netto dell'imposta sostitutiva ex art. 25 L.413/91 pari a € 1.387.704,25 e dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 1 comma 474 della Legge n. 311 del 30/12/2004 pari a € 291.418,00.
- (5) La relativa riserva è al netto dell'imposta sostitutiva ex art. 1 comma 471 L.266/05 pari a € 2.851.794,51.
- (6) Si segnala che la rivalutazione effettuata fiscalmente ai sensi della L. 266/05 in data 31 dicembre 2005 non è utilizzabile in bilancio in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione dell'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, dell'Istituto per il Credito Sportivo chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete al Direttore Generale dell'Istituto per il Credito Sportivo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore Generale. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 15 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto per il Credito Sportivo al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa dell'Istituto per il Credito Sportivo per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete al Direttore Generale dell'Istituto per il Credito Sportivo. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto per il Credito Sportivo al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Roma, 15 aprile 2009

Relazione del Collegio Sindacale

***Relazione del Collegio dei Sindaci dell'Istituto per il Credito Sportivo (I.C.S.) sul Bilancio
d'esercizio chiuso al 31.12.2008 (ai sensi dell' articolo 2429 comma 2 del Codice Civile)***

Signori Componenti del Consiglio di Amministrazione,

il Collegio Sindacale, nominato con Decreto Interministeriale in data 3.05.2007, ha espletato il proprio mandato nell'esercizio 2008, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto secondo le vigenti disposizioni normative e regolamentari, tenendo conto anche dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché delle raccomandazioni di Consob e Banca d'Italia e delle disposizioni della Banca d'Italia relativamente alla "normativa in materia di Bilanci bancari finanziari" e al documento del 2.02.2009 emanato congiuntamente dalle Authorities, Banca d'Italia, Consob e Isvap, in materia di applicazione degli IAS/IFRS.

Il Collegio ha con regolarità partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n.10) e del Comitato di Gestione dei Fondi Apportati e dei Fondi Speciali (n.10), vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli Organi, nonché sul rispetto delle direttive emanate dai Ministeri Vigilanti. Nel corso delle predette riunioni sono state fornite dal Collegio le indicazioni richieste e rilasciati - previamente, quando richiesti dalle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di Vigilanza - i pareri di competenza. Con gli Amministratori sono stati intrattenuti rapporti di proficua collaborazione, ottenendo dai medesimi direttamente, o tramite la Funzione delegata nel corso delle riunioni collegiali periodiche, nel rispetto dell'art. 150 del D.L.vo 58/1998, informazioni sull'attività complessiva svolta dall'Istituto.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, tra l'altro, ad approvare:

- la nomina del Direttore Generale, nella persona della dott.ssa Maria Lucia Candida, a decorrere dal 10 marzo 2008;*

- *la cessazione dall'incarico affidato al dott. Andrea Cardinaletti, in qualità di Amministratore Delegato nelle more della nomina del Direttore Generale;*
- *l'aggiornamento della Pianta Organica con la quale si è costituito, tra l'altro, il Servizio Commerciale;*
- *il Regolamento che disciplina il sistema delle deleghe di funzione e dei poteri di firma, definendo modalità di assegnazione, conferimento ed esercizio di incarichi e relativi poteri all'interno dell'Istituto nell'ambito dell'operatività dello stesso;*
- *il conferimento di poteri al Direttore Generale, in linea con quanto previsto dal Regolamento che disciplina le deleghe di funzione e poteri di firma nell'ambito dell'operatività dello stesso;*
- *la costituzione del Comitato Crediti e del relativo Regolamento nonché le deleghe di poteri in materia di affidamenti creditizi;*
- *la costituzione del Comitato Rischi;*
- *il conferimento di Controllo Contabile, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, e di revisione contabile del Bilancio per gli esercizi 2008-2010, alla Società Deloitte & Touche S.p.A..*

Si dà atto che il Comitato di Gestione dei Fondi Apportati e dei Fondi Speciali ha proceduto, tra l'altro, ad approvare quanto di seguito:

- *il conferimento di poteri al Direttore Generale per l'effettuazione, sulle disponibilità del Fondo Speciale per la concessione di contributi negli interessi, di operazioni di investimento con controparte con rating non inferiore a quello dell'Istituto;*
- *la nuova tabella dei contributi negli interessi, a valere sull'apposito Fondo Speciale, che assistono i finanziamenti concessi dall'istituto nell'ambito delle Convenzioni o Protocolli d'Intesa con soggetti pubblici e privati;*

- *l'integrazione del conferimento di poteri al Direttore Generale, relativamente a operazioni di acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato nel limite massimo di Euro 50 Milioni per operazione e purché il capitale temporaneamente investito in operazioni della stessa tipologia non sia complessivamente superiore a Euro 200 Milioni.*

Sono state altresì perfezionate dall'Istituto, tra l'altro, le seguenti Procedure:

- *la Procedura "Gestione Sicurezza Rete Interbancaria", che regola le attività di assegnazione e/o modifica delle utenze e dei relativi profili per l'accesso alle applicazioni della Rete Nazionale Interbancaria dell'Istituto;*
- *la Procedura "Cassa", che descrive le attività relative alla gestione e all'utilizzo delle casse presenti nell'Istituto, nell'ambito di acquisto di beni/servizi urgenti e di importo limitato.*

Per quanto riguarda in particolare l'attività generale di vigilanza il Collegio:

- *ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Istituto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, attraverso osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle diverse funzioni dell'Azienda, incontri con la Società di Revisione e con i Vertici aziendali, programmati ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni di maggior rilievo;*
- *ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante le informazioni ottenute dai Responsabili delle rispettive funzioni, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, incaricata altresì del Controllo Contabile, e l'esame dei documenti aziendali nell'ambito delle specifiche voci di costo.*

Nel corso dell'attività di Vigilanza e dei predetti incontri con la Società di revisione, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti o criticità che debbano essere riferiti nella presente

Relazione. L'analisi delle periodiche relazioni di revisione contabile conferma l'adeguatezza del sistema contabile e la regolarità delle scritture e dei saldi contabili confluiti nei valori di bilancio.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, premesso che:

- *il controllo analitico e di merito sul suo contenuto è stato attribuito alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A;*
- *il Bilancio d'esercizio al 31.12.2008, a Voi sottoposto per l'approvazione, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa nonché dalla Relazione sulla Gestione del Direttore Generale;*
- *il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità agli I.F.R.S. – International Financial Reporting Standards (I.A.S. – I.F.R.S.), principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Boards (I.A.S.B.), e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting International Comitee (I.F.R.I.C.) nella misura e nel testo omologato dalla Comunità Europea;*
- *il bilancio di esercizio è stato redatto tenendo conto della circolare n. 262 di Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, “Bilancio Bancario e Regole di Compilazione” e successive modifiche e integrazioni;*
- *il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha anticipato, nel corso della riunione collegiale del 17 aprile 2009, il proprio giudizio favorevole sul Progetto di Bilancio 2008;*
- *il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione di bilancio e della Relazione sulla Gestione,*

il Collegio dei Sindaci, verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni delle quali è venuto a conoscenza nell'espletamento del proprio incarico, è del parere che il Bilancio possa essere approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Circa la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, pari a 17 milioni di euro, il Collegio rileva preliminarmente che la stessa risulta formulata con criteri analoghi a quelli osservati dal Collegio in sede di relazione al bilancio di esercizio 2007. In quella sede il Collegio aveva rilevato, per quanto atteneva alla quota di utili di cui all'articolo 34, comma 3 dello Statuto, che la proposta non sembrava in linea con le previsioni statutarie con riferimento alla percentuale di riduzione apportata alla predetta quota di utili. Tale percentuale era stata infatti determinata commisurando l'ammontare del Fondo di cui alla legge 50/83 che residuava (euro 57 mln) dopo le riduzioni al medesimo apportate per effetto del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 luglio 2005 e dell'articolo 1, comma 41 della legge 23 dicembre 2005 (L.F. 2006) a quello (euro 507 mln) esistente alla data di deliberazione dello Statuto da parte del Consiglio di amministrazione (31 marzo 2005), anziché - come sostenuto dal Collegio - a quello consolidato (euro 253 mln) alla data di emanazione dello Statuto (4 agosto 2005) da parte dei Ministeri vigilanti che scontava i soli effetti del citato decreto ministeriale.

Pur "... prendendo atto delle considerazioni del Collegio ...", il Consiglio di amministrazione riteneva comunque di non modificare i predetti criteri di ripartizione normalmente utilizzati, proposti dal Direttore Generale, ravvisando nel contempo l'esigenza che "... dando atto della esistenza di obiettive difficoltà interpretative delle disposizioni statutarie vigenti, ... fossero esaminate e proposte alle competenti autorità modifiche statutarie ..." che "... tenuto ... anche conto delle trascorse difficoltà interpretative ..." ridefiniscano "... per il futuro la quota degli utili spettanti al fondo."

Di tale proposito e delle suggerite iniziative atte a superare le menzionate difficoltà interpretative i Sindaci prendevano atto.

Le cennate iniziative per apportare allo Statuto le opportune modifiche si sono concretizzate nella istituzione di un gruppo di lavoro interno che allo stato non risulta aver rassegnato al Consiglio di amministrazione proposte al riguardo.

La riproposizione delle ripetute problematiche anche per l'anno 2008 ha indotto l'Istituto a richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze - Direzione Generale del Tesoro un parere circa la corretta individuazione dell'ammontare del Fondo da prendere a riferimento per la verifica del quantum ridurre la quota di utili ai sensi del più volte citato articolo 31 , comma 2.

Il citato Dicastero nella lettura che fa del combinato disposto degli articoli 31, comma 2 e 36, comma 4 dello Statuto , non affronta la questione dell'an, anche per l'evidente ragione che su tale aspetto non è richiamata la sua attenzione, ma solo quello del quantum ritenendo, sulla base anche della stretta sequenza temporale che ha cadenzato gli avvenimenti, che l'ammontare del Fondo da prendere a riferimento non possa che essere quello esistente alla data di approvazione dello Statuto da parte del Consiglio di amministrazione.

Tale conclusione, che si fonda sull'interpretazione rigorosa delle norme statutarie, trova concorde il Collegio, ma non risolve la problematica di fondo sorta con la successiva riduzione del Fondo operata dalla citata legge finanziaria e che mette in dubbio se sia possibile, dopo l'emanazione dello Statuto (4 agosto 2005), apportare alla ripetuta quota di utili le riduzioni secondo le previsioni dell'articolo 31, comma 2.

La questione merita pertanto una più attenta riflessione ed un ulteriore approfondimento alla luce proprio del parere dato dal citato Ministero.

La successione degli eventi che hanno portato alle dimensioni attuali del Fondo infatti rende, a parere del Collegio, inapplicabile, dopo l'entrata in vigore dello Statuto, la riduzione della quota di utili diversa da quella contemplata all'articolo 31, comma 2 e relativa all'imputazione di quota parte del Fondo al capitale dell'Istituto.

Diversamente argomentando, si verrebbe a realizzare per legge (L.F.) la reviviscenza di una norma statutaria che però ha ormai esaurito la sua funzione, efficacia ed operatività, atteso che il DM, che determinava la quota da restituire allo Stato, doveva essere adottato prima dell'entrata in vigore dello Statuto, come in effetti avvenuto, e che lo Statuto risulta entrato in vigore.

In definitiva ritiene il Collegio che la legge finanziaria ha inteso solo aumentare la quota in valore assoluto da versare all'erario senza in alcun modo incidere sulla norma statutaria che disciplina la ripartizione degli utili, perché in una tale evenienza, diversa sarebbe dovuta essere la sua formulazione e non può ritenersi consentita, secondo le regole ermeneutiche poste dalle disposizioni sulla legge in generale, l'interpretazione di una disposizione che vada oltre la lettera e il senso voluto dal legislatore.

Pertanto, a normativa statutaria vigente, a parere del Collegio la quota di utili da portare ad incremento del ripetuto Fondo è pari a quella prevista dall'articolo 31, comma 2 dello Statuto.

Il Collegio ha apprezzato l'impegno per la faticosa collaborazione e disponibilità degli Uffici e del Personale per l'ausilio fornito alla propria attività di controllo.

Il Collegio Sindacale.